Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 92 | « COL DUCE E PER IL DUCE » | Domenica 17 Aprile 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1,15 - 6,60 - Abbonamenti: Anno L. 72 sem. L. 38 - trim. L. 20 - Estero 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1,50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 5 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2,40
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9-60 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-382

Ciano e Perth firmano gli accordi che ristabiliscono l'amicizia anglo-italiana nello spirito costruttivo mussoliniano

Italiani e stranieri acclamano il Duce in piazza Venezia

La firma

ROMA, 16.

Il Ministro degli Affari Esteri Conte Ciano e l'Ambasciatore d'Inghilterra lord Perth hanno firmato oggi alle 18.30 a palazzo Chigi l'accordo italo-britannico.

Tale accordo è costituito da un protocollo e da otto accordi e dichiarazioni allegate e da uno scambio di note.

E' stato inoltre firmato un accordo di buon vicinato relativo all'A.O.I., fra l'Italia, l'Inghilterra e l'Egitto dal Ministro degli Esteri Conte Ciano, dall'Ambasciatore d'Inghilterra lord Perth e dal ministro d'Egitto Mustafà El Sadek che hanno anche proceduto ad uno scambio di note.

Assistevano alla firma il ministro della Cultura popolare on. Alfieri, il sottosegretario agli esteri on. Bastianini, Mr. Ingram capo del dipartimento dell'Europa meridionale al Foreign Office, Sir Noel Charles consigliere dell'Ambasciata britannica Sir William Mc. Cluce consigliere della stampa, Mr. Yencken e Mr. Dixon primo e secondo segretario dell'ambasciata britannica, i ministri plenipotenziari Buti direttore generale degli affari d'Europa e del Mediterraneo, Depeppo capo di gabinetto di S. E. il Ministro Rocco direttore generale della stampa estera, Bitetti direttore generale degli affari generali, il consigliere di legazione Anfuso vice capo di gabinetto, il console generale Guarneschelli capo dell'ufficio Africa ed altri alti funzionari.

I testi degli accordi saranno pubblicati domani.

Compiuta la cerimonia della firma, S. E. il Ministro degli Esteri Conte Ciano si è recato a palazzo Venezia per riferire al Duce.

Alla cerimonia che si è compiuta nella grande sala della Vittoria, hanno assistito anche, numerosissimi, i giornalisti italiani ed esteri, fotografi e cinematografisti.

Lord Perth è giunto a Palazzo Chigi puntualissimo, alle ore 18.30. Subito dopo è giunto anche il Ministro d'Egitto Mostafà El Sadek.

Il Ministro Ciano e l'Ambasciatore britannico hanno proceduto alla firma dei protocolli che consacrano l'accordo raggiunto. Poi è stato introdotto Mostafà El Sadek; ed il conte Ciano, Lord Perth ed il Ministro d'Egitto hanno firmato l'accordo di buon vicinato italo-anglo-egiziano.

Una numerosa folla si era frattanto riunita davanti a palazzo Chigi, e vi aveva stazionato mentre avveniva la firma degli accordi. Vivi applausi hanno salutato le personalità nel momento in cui, a cerimonia compiuta, esse hanno lasciato il ministero degli affari esteri.

La manifestazione si è rinnovata calorosa quando il conte Ciano è uscito da palazzo Chigi per recarsi a Palazzo Venezia dove ha consegnato al Duce i testi firmati degli accordi. La folla che da palazzo Chigi si è poi diretta verso piazza Venezia, si è qui riunita ad altra folla tra la quale moltissimi gli stranieri, che vi sostava, vivamente ed insistentemente acclamando il Duce che è stato costretto ad affacciarsi più volte al balcone.

IL PROTOCOLLO

« Il Governo italiano e il Governo del Regno Unito di Gran Bretagna e dell'Irlanda del nord, animati dal desiderio di porre su una base solida e duratura le relazioni fra i due Paesi e di contribuire alla causa generale della pace e della sicurezza, hanno deciso di entrare in conversazioni allo scopo di raggiungere un accordo sulle questioni di mutuo interesse e le dette conversazioni, avendo avuto luogo, S. E. il conte Galeazzo Ciano di Cortellazzo, Ministro degli affari esteri e S.E. il molto Onorevole conte di Perth, G. C. M. G., C. B., Ambasciatore straordinario e plenipotenziario di S. M. Britannica a Roma, debitamente autorizzati all' uopo dai loro rispettivi Governi, hanno redatto il presente protocollo ed hanno firmato gli accordi e dichiarazioni che vi sono annessi, ciascuno dei quali dovrà essere considerato come un atto separato e per se stante :

« 1) Conferma della dichiarazione del 2 gennaio 1937 relativa al Mediterraneo e delle note scambiate il 31 dicembre 1936 ;

« 2) Accordo relativo allo scambio di informazioni militari ;

« 3) Accordo relativo a talune zone del medio oriente ;

« 4) Dichiarazione relativa alla propaganda ;

« 5) Dichiarazione relativa al lago Tana ;

« 6) Dichiarazione relativa agli obblighi militari degli indigeni dell' Africa Orientale Italiana ;

« 7) Dichiarazione relativa al libero esercizio della religione e al trattamento degli enti religiosi britannici in Africa Orientale Italiana ;

« 8) Dichiarazione relativa al Canale di Suez.

« Tali atti entreranno in vigore alla data che i due Governi fisseranno d'accordo.

« Ciascuno di essi, a meno che non contenga disposizioni relativamente alla sua previsione o durata, rimarrà in vigore senza limiti di tempo, ma qualora uno dei due Governi, in qualunque momento, ritenga che un mutamento di circostanze renda necessaria la revisione di taluno di questi atti, i due Governi si consulteranno allo scopo di procedere a una tale revisione.

« I due Governi convengono che immediatamente dopo l'entrata in vigore di detti atti saranno aperti negoziati, ai quali il Governo egiziano sarà invitato a partecipare per quel che riguarda tutte le questioni interessanti l'Egitto o il Sudan Anglo-Egiziano, in vista di un accordo definitivo sulle frontiere fra il Sudan, il Kenia e la Somalia britannica da un lato e l'Africa Orientale Italiana dall'altro, nonchè in relazione ad altre questioni che riguardano reciprocamente :

« a) interessi italiani da un lato e interessi britannici, egiziani o sudanesi dall'altro nei territori sopra menzionati ;

« b) i rapporti fra detti territori.

« Questi negoziati includeranno altresì la questione dei rapporti commerciali fra il Sudan e l'Africa Orientale Italiana.

« I due Governi convengono inoltre che avranno luogo al più presto possibile negoziati fra il Governo del Regno Unito e il Governo italiano sulla questione dei rapporti commerciali tra l'Africa Orientale Italiana e il Regno Unito, l'India le Colonie britanniche, i territori d'Oltremare, i protettorati ed i territori sottoposti a mandato amministrati dal Governo del Regno Unito, compresa la questione dell'applicazione, in base a condizioni da stabilirsi, del trattato di commercio e navigazione firmato a Roma il 15 giugno 1883 a tutta l'Africa Orientale Italiana. Questi negoziati saranno ispirati al comune desiderio di sviluppare i rapporti commerciali fra i predetti territori e di assicurare adeguate facilitazioni al commercio.

« Fatto a Roma, in duplice esemplare il 16 aprile 1938, in lingua italiana ed inglese, ciascuna delle quali farà ugualmente fede.

CIANO
PERTH

Mussolini e Chamberlain

esprimono la reciproca fiducia nella saldezza della nuova amicizia

ROMA, 16

S. E. Neville Chamberlain ha fatto pervenire al Duce dopo la firma degli accordi il seguente messaggio personale :

« SONO MOLTO LIETO DEL FELICE RISULTATO DELLE CONVERSAZIONI FRA I NOSTRI DUE GOVERNI E DESIDERO DIRVI QUANTO SIA STATO APPREZZATO DA ME E DAI MIEI COLLEGHI LO SPIRITO DI BUONA VOLONTA' E DI COLLABORAZIONE CHE E' STATO PORTATO NELLE NOSTRE DISCUSSIONI DA V. E., DAL CONTE CIANO E DA TUTTI COLORO CHE, DAL LATO ITALIANO, VI HANNO PRESO PARTE.

« E' PER ME RAGIONE DI SINCERA SODDISFAZIONE COME NE SONO SICURO LO E' ANCHE PER V. E. CHE UN ACCORDO DI COSI' AMPIA PORTATA SIA STATO RAGGIUNTO FRA NOI.

« SPERO CHE, QUANDO QUESTO ACCORDO AVRA' LA SUA PIENA APPLICAZIONE, SCOMPARIRANNO FRA NOI TUTTI I PUNTI DI DIVERGENZA E CONFIDO CHE D' ORA INNANZI LE RELAZIONI FRA I NOSTRI DUE PAESI SARANNO DI NUOVO SALDAMENTE BASATE SULLA FIDUCIA E SULL' AMICIZIA CHE, PER TANTO TEMPO, SONO ESISTITE NEL PASSATO ».

CHAMBERLAIN »

Il Duce ha così risposto :

« VI RINGRAZIO CORDIALMENTE DEL VOSTRO MESSAGGIO. SONO LIETO CHE LE CONVERSAZIONI ANGLO - ITALIANE SI SIANO FELICEMENTE CONCLUSE E CHE L' ACCORDO RAGGIUNTO PER LA SUA PORTATA ED I SUOI INTENDIMENTI, SIA DI PIENA SODDISFAZIONE PER VOI COME LO E' PER ME.

« MI E' GRATO DI AGGIUNGERVI CHE HO SINCERAMENTE APPREZZATO LA BUONA VOLONTA' ED IL CORDIALE SPIRITO D'INTESA DI V. E. E L'OPERA SVOLTA DA LORD PERTH E DA TUTTI COLORO CHE HANNO CONTRIBUITO ALLA REALIZZAZIONE DELLO ACCORDO.

« L'AVER REGOLATO IN MANIERA COSI' FRANCA E COSI' AMPIA LE QUESTIONI CHE ERANO APERTE TRA DI NOI, PONE I RAPPORTI TRA L' INGHILTERRA E L' ITALIA SOPRA UNA BASE FERMA E DURATURA. SONO CONVINTO CHE POTRA' APRIRSI TRA I DUE PAESI UN NUOVO PERIODO DI FIDUCIOSA AMICIZIA QUALE VOI ED IO AUSPICHIAMO E QUALE E' NELLE TRADIZIONI DEI NOSTRI RAPPORTI.

MUSSOLINI »

IL RICONOSCIMENTO DELL' IMPERO

I volontari in Spagna

Adesione italiana all'accordo navale

Ritiro di truppe dalla Libia

Allegato 1

« CONFERMA DELLE DICHIARAZIONI DEL 2 GENNAIO 1937 RELATIVA AL MEDITERRANEO E DELLE NOTE SCAMBIATE IL 31 DICEMBRE 1936.

Il Governo italiano e il Governo del Regno Unito con la presente confermano la dichiarazione firmata in Roma il 2 gennaio 1937, relativa al Mediterraneo, e le note scambiate dai due Governi il 31 dicembre 1936 relative allo « statu quo » nel Mediterraneo occidentale.

« Fatto a Roma, in duplice esemplare il 16 aprile 1938, in lingua italiana e inglese, ciascuna delle quali farà egualmente fede.

CIANO-PERTH ».

Allegato 2

« ACCORDO RELATIVO ALLO SCAMBIO DI INFORMAZIONI MILITARI.

« Il Governo Italiano ed il Governo del Regno Unito convengono che nel mese di gennaio di ciascun anno avrà luogo, pel tramite degli addetti militari, navali ed aerei a Londra ed a Roma, uno scambio reciproco di informazioni riguardanti qualsiasi rilevante progettato movimento amministrativo o ridistribuzione delle rispettive forze militari, navali ed aeree.

« Questo scambio di informazioni avrà luogo nei riguardi di dette forze che hanno stanza o base :

« 1) Nei possedimenti d'oltremare di ciascuna delle due parti (questa frase ai fini del presente accordo sarà considerata come comprendenti i protettorati ed i territori sotto mandato) che si trovano o che hanno coste sul Mediterraneo, il Mar Rosso o il Golfo di Aden.

« 2) Nei territori in Africa non nominati nel precedente paragrafo 1), e situati in una zona delimitata all ovest dal 20. grado di longitudine est ed a sud dal 7. grado di latitudine sud.

« Tale scambio di informazioni non escluderà necessariamente la comunicazione occasionale di informazioni militari supplementari qualora una delle due Parti consideri che le circostanze politiche del momento la rendano desiderabile.

« I due Governi concordano inoltre di notificarsi reciprocamente in anticipo qualsiasi decisione relativa alla istituzione di nuove basi navali od aeree nel Mediterraneo ad oriente del 19. grado di longitudine est e nel Mar Rosso o nei relativi accessi.

« Fatto a Roma, in duplice esemplare il 16 Aprile 1938, in lingua italiana e inglese, ciascuna delle quali farà egualmente fede.

CIANO-PERTH ».

Allegato 3

« ACCORDO ITALO - BRITANNICO RELATIVO AD ALCUNE ZONE DEL MEDIO ORIENTE.

« Il Governo Italiano ed il Governo del Regno Unito di Gran Bretagna e dell'Irlanda del Nord, essendo desiderosi di assicurare che non vi sarà conflitto fra le loro rispettive politiche in riguardo alle zone del medio oriente a cui si riferisce il presente accordo, essendo anzi desiderosi che lo stesso amichevole spirito che ha presieduto alla firma dell'odierno protocollo, e dei documenti a questo annessi, abbia anche ad ispirare le loro relazioni in riguardo a tali zone, hanno convenuto quanto segue :

« Art. 1. — Nessuna delle due Parti concluderà alcun accordo o intraprenderà alcuna azione che possa in qualsiasi modo compromettere l'indipendenza o integrità dell'Arabia Saudiana o dello Yemen.

« Art. 2. — Nessuna delle due Parti otterrà o cercherà di ottenere una posizione privilegiata di carattere politico in qualsiasi territorio che attualmente appartiene all'Arabia Saudiana o allo Yemen, od in qualsiasi territorio che ciascuno di questi Stati potrà in seguito acquistare.

« Art. 3. — Le due Parti riconoscono che, in aggiunta agli obblighi che a ciascuna di esse incombono in virtù degli art. 1 e 2 di cui sopra, è nel loro comune interesse che nessuna altra Potenza acquisti o cerchi di acquistare sovranità o qualsiasi posizione privilegiata di carattere politico in qualsiasi territorio che attualmente appartiene all'Arabia Saudiana o allo Yemen o che ciascuno di questi Stati potrà in seguito acquistare, compresa qualsiasi isola del Mar Rosso appartenente all'uno o all'altro di questi Stati, o in qualsiasi altra isola nel Mar Rosso su cui la Turchia ha rinunciato ai suoi diritti con l'art. 16 del trattato di pace firmato a Londra il 24 luglio 1923.

« In particolare esse considerano come un interesse essenziale di ciascuna di esse che nessuna altra Potenza acquisti sovranità o qualsiasi posizione privilegiata su qualsiasi parte della costa del Mar Rosso che attualmente appartiene all'Arabia Saudiana o allo Yemen o in qualsiasi delle anzidette isole.

« Art. 4. — 1) Per quanto si riferisce a quelle isole del Mar Rosso sulle quali la Turchia ha rinunziato ai suoi diritti con l'art. 16 del trattato di pace firmato a Londra il 24 luglio 1923, e che non sono comprese nel territorio dell'Arabia Saudiana o dello Yemen, nessuna delle due parti :

« a) stabilirà la propria sovranità o

« b) erigerà fortificazioni o difese su nessuna di dette isole o nei riguardi di esse.

« 2) E' convenuto che nessuna delle due Parti farà obiezioni:

« *a)* alla presenza di funzionari britannici a Camaran, allo scopo di assicurare il servizio sanitario del pellegrinaggio alla Mecca in conformità delle disposizioni dell'accordo concluso a Parigi il 19 giugno 1926 fra il Governo di Gran Bretagna e dell'Irlanda del Nord ed il Governo dell'India da una parte ed il Governo dei Paesi Bassi dall'altra parte; è anche inteso che il Governo italiano potrà nominare un ufficiale sanitario italiano che si risiederà nelle stesse condizioni dell'ufficiale sanitario olandese secondo il detto accordo;

« *b)* alla presenza di funzionari italiani nella Grande Hanish, nella Piccola Hanish e nel Gebel Zucur allo scopo di proteggere i pescatori che frequentano queste isole;

« *c)* alla presenza ad Abu Ail, Centre Peak e Gebel Tair delle persone che sono necessarie per il mantenimento dei fari in queste isole.

« Art. 5. — 1) Le due Parti convengono che è nel loro interesse che vi sia pace fra l'Arabia Saudiana e lo Yemen ed entro i territori di questi Stati. Tuttavia, pur esercitando in ogni tempo i loro buoni uffici per la causa della pace, esse non interverranno in alcun conflitto che, malgrado i loro buoni uffici, avesse a verificarsi fra questi Stati o entro i loro territori.

« 2) Le due Parti riconoscono anche che è nel loro interesse comune che nessun'altra Potenza intervenga in tali conflitti.

« Art. 6. — *Per quanto riguarda la zona dell'Arabia situata ad est e a sud degli attuali confini dell'Arabia Saudiana e dello Yemen, o di qualsiasi futuro confine che potrà essere stabilito d'accordo fra il Governo del Regno Unito, da una parte, ed i Governi dell'Arabia Saudiana e dello Yemen dall'altra:*

« 1) Il Governo del Regno Unito dichiara che nei territori dei capi arabi sotto la sua protezione entro tale zona:

« *a)* nessuna azione sarà intrapresa dal Governo del Regno Unito, che possa essere di natura da pregiudicare in qualsiasi modo l'indipendenza o integrità dell'Arabia Saudiana o dello Yemen (che entrambe le parti si sono impegnate a rispettare nell'art. 1 di cui sopra), in qualsiasi territorio che attualmente appartiene a questi Stati o in ogni altro territorio che potrà essere riconosciuto dal Governo del Regno Unito come appartenente all' uno o all'altro di questi Stati come risultato di qualsiasi accordo che potrà in seguito essere concluso fra il Governo del Regno Unito ed il Governo dell uno o dell'altro di essi.

« *b)* il Governo del Regno Unito non intraprenderà, nè farà in modo che sia intrapreso, alcun apprestamento od opera militare all'infuori degli apprestamenti od opere militari di puro carattere difensivo per la difesa di detti territori o delle comunicazioni fra le differenti parti dell'Impero Britannico. Inoltre, il Governo del Regno Unito non arruolerà gli abitanti di alcuno di questi territori, nè farà in modo che essi siano arruolati, in alcuna forza militare all'infuori delle forze destinate ed atte esclusivamente al mantenimento dell'ordine e alla difesa locale;

« *c)* mentre il Governo del Regno Unito si riserba la libertà di prendere in questi territori quelle disposizioni che potranno essere necessarie per il mantenimento dell'ordine e per lo sviluppo del Paese, esso intende di mantenere l' autonomia dei capi arabi sotto la sua protezione.

« 2) Il Governo Italiano dichiara che non cercherà di acquistare alcuna influenza politica in questa zona.

« Art. 7. — *Il Governo del Regno Unito dichiara che entro i limiti del protettorato di Aden come definito nell'Aden Protectorate Order 1937, i cittadini e sudditi italiani (comprese le Società italiane) avranno libertà di recarsi con le loro navi e merci in tutte le località e porti ed avranno libertà di entrare, viaggiare e risiedere ed il diritto di esercitarvi ogni genere di affari, professioni, occupazioni o industrie, in quanto si conformino ed osservino le condizioni ed i regolamenti che sono o saranno applicabili nel protettorato ai cittadini e sudditi e alle navi di qualsiasi paese che non sia un territorio sotto la sovranità, « suzeraineté », protettorato, o mandato di S. M. il Re di Gran Bretagna, Irlanda e dei Domini Britannici al di là dei mari, Imperatore delle Indie.*

Art. 8. — 1) *Se in qualsiasi momento una delle due parti notificasse all'altra che essa considera che un*

(Continua in VII pagina).

Lealtà

Il testo degli accordi raggiunti tra l'Impero italiano e l'Impero britannico firmato ieri da Galeazzo Ciano e da lord Perth è offerto, coronamento all'attesa ansiosa di questi giorni, all'attenzione del mondo intero, chiamato ancora una volta a prendere atto di una chiara e ferma volontà di pace che è valsa, contro il risentimento e l'intrigo, ad avere rapidamente ragione di una situazione grave, irta di incognite e di pericoli. Il mondo prenderà atto pertanto che il sistema politico definito asse Roma-Berlino e che avrà una nuova riconsacrazione nell'imminente visita di Hitler in Italia, quel sistema che si salda nell'Oriente Estremo. Tokio per far saldo fronte al comunismo, non esclude, anzi presuppone la esistenza di patti laterali che mirano a consolidare la pace, concepita non come imbalsamazione della storia, irretita in vincoli che soltanto la violenza e quindi la negazione della pace stessa può spezzare, ma come adeguamento continuo al continuo moto della storia che è moto appunto perchè è vita.

La Gran Bretagna, guidata dal realismo di Chamberlain di cui sono validi interpreti lord Halifax e lord Perth ha compreso ottimamente questo e noi salutiamo la nuova comprensione come definitiva liquidazione degli errori del passato, errori che rischiarono di essere tragici e che furono sopratutto da imputare a quella allora residua mentalità, diffusa nel mondo, che considerava l'Italia come l'umile ancella di una Europa sazia, un'Italia nata per il beneplacito di Londra e di Parigi, una comoda ed eroica alleata e satellite, un divino luogo di villeggiatura, una pittoresca Italia infine, cui si poteva tutt'al più concedere il vanto di essere madre dell'arte, culla lontana, o molto lontana, della civiltà.

Anche il Fascismo potè sembrare a certi osservatori attardati un aspetto del pittoresco italiano e i suoi atteggiamenti virili un letterario richiamo alle lontane origini della stirpe. Di qui l'errore, nato dalla facile esclusione che avevamo supinamente sopportato, dell'Italia dal bottino della vittoria comune. Ed ecco che quando i propositi virili presero la determinata consistenza di una precisa volontà e smentirono la versione di uno sterile richiamo storico - letterario, ecco che quando l'Italia reclamò il suo posto al sole e dimostrò con i fatti di sapenselo conquistare, sembrò facile arrestare l'Italia, intimorendola e quando anche questa illusione crollò, sembrò impossibile che l'Italia vincesse e perchè non vincesse, la congiura ginevrina organizzò l'assedio economico, contando che l'impresa d'oltremare sarebbe durata almeno due anni. Sarebbe far torto alla Gran Bretagna ed alla verità imputare soltanto ad essa la responsabilità della congiura odiosa. Certamente Londra ne ebbe vasta parte, ma accanto ad essa entrarono in linea le forze palesi ed occulte dell'antifascismo internazionale, coalizzate nella cittadella di Ginevra, ansiose di trarre vendette, certe ormai che l'Etiopia sarebbe stata la tomba del Fascismo.

Contro ogni congiura ed ogni trista previsione, l'Italia conquistò in sette mesi il suo Impero e in quei sette mesi di altissima tensione, di pericolosa nevrosi, il pericolo della guerra fu evitato all'Europa. La storia dirà che il pericolo fu evitato per sommo merito di Mussolini che dimostrò di non tollerare minaccie, ma fu anche evitato perchè la guerra non rientrava nei calcoli del gioco londinese. Si era contato sull'efficacia dell'intimorimento, quindi sulle difficoltà di un'impresa lontana nello spazio e lunga nel tempo, accompagnata da uno stretto assedio. Non si andò oltre nel rischio mortale. Andò oltre l'Italia, alla mèta designata dal Duce.

Ecco che di fronte alla Gran Bretagna, di fronte all'opinione pubblica di quel Paese, sparì la imagine attardata di un'Italia quarantottesca, pittoresca e ciarliera. Apparve nella sua integra

statura ingigantita l'Italia lasciata e guerriera, in una parola la sin allora misconosciuta Italia di Mussolini.

Dopo la vittoria clamorosa e la proclamazione dell'Impero, l'Italia continuò a dimostrare la sua forza nuova e dimostrò di saper tranquillamente attendere che la realtà di fatto diventasse anche realtà di diritto internazionalmente riconosciuto. Il tempo ci ha dato ragione. Ma sopratutto la storia recente della nostra conquista e dell'atteggiamento dopo la conquista, ha dimostrato una volta di più che i popoli debbono non attendere supinamente, ma conquistarsi virilmente il rispetto e la considerazione altrui. Fummo truffati a Versaglia perchè ci lasciammo facilmente truffare. Siamo rispettati, considerati, temuti anche, ora, perchè abbiamo imposto al mondo il rispetto, la considerazione, il timore ed anche perchè abbiamo dimostrato che la nostra forza di cui a tempo abbiamo fatto uso, non è disgiunta dalla lealtà, dal rispetto, dalla considerazione degli interessi altrui, riconosciuti come contropartita di un leale riconoscimento dei nostri.

L'accordo ieri firmato a Roma ne offre la riprova solare.

Ecco perchè la Gran Bretagna si è riavvicinata all'Italia. Ecco perchè l'errore è oggi, se non cancellato, riparato e a tempo. L'Impero britannico, posto davanti alla realtà di questa nuova Italia sino allora sconosciuta, ha accettato la realtà e da paro a paro si dispose a trattare con il proposito di stabilire sulle base salde di una reciproca comprensione, i termini della nuova convivenza dei due Imperi, là dove i loro interessi confluendo, avrebbero potuto provocare le frizioni pericolose, dalle quali avrebbero potuto scaturire i danni irreparabili.

Raramente si è assistito ad una composizione più rapida e felice di un dissidio così aspro come appariva quello che aveva spezzata la tradizionale amicizia anglo-italiana. D'altra parte il fatto stesso di essersi posti a trattare, recava implicitamente la certezza dell'accordo. Trattare significava riconoscere una realtà e riconoscerla significava rimuovere la pietra d'inciampo alla collaborazione. Tuttavia questo nulla toglie al merito dei negoziatori. La lettura attenta degli accordi rivela che non si è trattato di riprendere il cammino là dove era stato interrotto, ma di stabilire rapporti nuovi, quali sono stati determinati della nuova situazione assunta dall'Italia nel Mediterraneo, nel Mar Rosso, nell'Indiano, in Africa per effetto della sua conquista e della sua statura imperiale. Non era più il Regno d'Italia e l'Impero britannico che si disponevano a trattare, ma l'Impero italiano e l'Impero britannico, non solo, ma la solidarietà spezzata occidentale, spezzata per effetto delle sanzioni, le nuove alleanze contratte da Roma, le situazioni nuove create, costituivano e costituiscono altrettanti elementi di studio e di trattazione, oggetto di nuovi accordi, fondamento di nuovi equilibrii.

Pertanto l'accordo raggiunto sulle direttive impartite da Mussolini e da Chamberlain, nel piano della realtà, per l'abilità negoziatrice di Galeazzo Ciano e di lord Perth, è destinato non soltanto a consolidare nei ristabiliti e chiariti rapporti, l'amicizia e la collaborazione anglo-italiana, a togliere dall'Europa l'equivoco di un nuovo Impero ben vivo e non riconosciuto, ma anche a costituire una pietra di paragone per dimostrare come la volontà di pace — quando sia sincera, come nel caso dell'Italia e della Gran Bretagna — riesce ad aver ragione di ogni dissenso, di ogni ostacolo purchè sia disgiunta da ogni superstite sospetto e sia disposta a riconoscere lealmente e a realmente osservare i diritti altrui, gli antichi e quelli scaturiti da situazioni nuove.

Il compiacimento per questa nuova carta di pace e per la ritrovata amicizia britannica, non può in noi Italiani andar disgiunta da una fierezza da un orgoglio che nessuno può legittimamente contenderci. I motivi di questi sentimenti sono molteplici e non servono molte parole per esprimerli tutti. Con questo documento noi Italiani vediamo riconosciuti i nostri diritti sul Mediterraneo, in tutta la sua ampiezza, sul Mar Rosso, sull'Oceano Indiano, sull'Africa mediterranea e orientale. Ivi sono riconosciuti i nostri diritti di popolo e la funzione della nostra civiltà. Dopo aver tenuto testa vittoriosamente a 52 Nazioni, ecco che questa vittoria viene riconosciuta e ratificata. La più grande Potenza del globo, riconosce nell'Italia una sua pari. In questo Mussolini ha avuto ancora una volta ragione.

Con questo documento si riconosce all'Italia il diritto di opporsi alla rotura dell'equilibrio del Mediterraneo così com'è attualmente e quindi di opporsi a quelle infiltrazioni estranee di cui la bolscevizzazione della Spagna era una manifestazione. Si riconosce pienamente che l'Italia ha difeso in terra di Spagna, non soltanto la sua civiltà, ma la civiltà e la vita stessa d'Europa. Anche una volta Mussolini ha avuto ragione.

Si riconosce implicitamente che il sistema dell'imbalsamazione dei trattati, della sicurezza collettiva, della pace coatta, stabilita a Versaglia e codificata a Ginevra, è defunto e che ad esso subentra il sistema degli accordi bilaterali, della revisione pacifica. Anche in questo Mussolini ha avuto ragione. Si riconosce infine che l'unica base salda dell'amicizia tra i popoli è la realtà, così come ha proclamato Mussolini, avendo ancora ragione.

[illegible] e più e meglio si assisterà in seguito, alla corsa al riconoscimento dell'Impero italiano, la corsa all'accaparramento dell'amicizia italiana. Questo zelo verrà vagliato e se occorre frenato, ma anche in questo Mussolini, attendendo dal suo solido piedestallo di realtà, ha avuto, come sempre, ragione.

La revisione quindi è in marcia. C'è in Europa aria di liquidazione, liquidazione forzata e rovinosa. Attorno alle verità proclamate da Mussolini, non da oggi, ma ormai da decenni, si polarizza sempre più rapidamente l'attenzione e l'azione delle Potenze. Certamente questo documento è destinato ad accelerare il movimento. Coloro che favoleggiarono due anni or sono di isolamento italiano, possono oggi tranquillamente ricredersi. La distensione in Europa può operarsi e questo accordo ne è una riprova eloquente. Si opererà anzi, come è nei voti nostri più caldi, ma vi sono pregiudiziali assolute per giungervi. La Gran Bretagna, ritrovando la strada di R[illegible] e della lealtà, le ha accettate, e sono: riconoscimento non soltanto formale e giuridico, ma sostanziale e sincero della potenza italiana, revisione secondo giustizia dei trattati ammuffiti e già mezzo lacerati, eliminazione della vita europea e dalla vita civile di quello odioso insulto alla civiltà che è costituito dal bolscevismo, il quale, duramente battuto in Spagna, si abbarbica in altre terre d'Europa e trama, valendosi dei suoi tentacoli innumerevoli, la sua rivincita con la rovina della civiltà umana di cui Roma, Roma di ieri e di oggi, è tanta parte e tanta luce.

G. V. Lampronti

Daladier a Londra

con Bonnet e Chautemps

LONDRA, 16.

Si conferma che Daladier, accompagnato dal ministro degli esteri Bonnet e dal ministro Chautemps, verrà a Londra il 27 aprile.

Il Duca d'Aosta

entrato in convalescenza

ADDIS ABEBA, 16.

Il prof. Scollo e il dott. Borra comunicano in data 15, ore 19, che S.A.R. il Duca d'Aosta si è avviato alla convalescenza e che non ritengono ormai più necessaria la pubblicazione di bollettini medici.

Il Duce approva

la partecipazione italiana alla mostra artigiana di Berlino

ROMA, 16.

Il Duce ha ricevuto l'on. Buronzo presidente del centro internazionale dell'artigianato il quale gli ha riferito sulla partecipazione dell'Italia alla prima grande esposizione internazionale artigiana cui saranno presenti 25 Paesi d'Europa e di oltre oceano e che avrà luogo a Berlino dal 28 maggio al 10 luglio prossimo. Tale partecipazione comprenderà un campionato della moderna produzione nazionale severamente selezionato e scelto, otto botteghe in attività di lavoro rappresentative delle più caratteristiche lavorazioni locali, ed una completa documentazione della attività organizzativa sindacale ed editoriale nel campo della stampa tecnico professionale artigiana. Il Duce ha approvato il programma predisposto ed ha impartito le opportune disposizioni perchè l'artigianato italiano sia presente a Berlino in forma pari alle sue tradizioni gloriose ed alla sua attuale efficienza.

Gli addetti al commercio

industria ed artigianato retribuiti il 21 aprile

ROMA, 16.

La Confederazione fascista degli industriali e la Confederazione fascista dei lavoratori del commercio, in attesa della promulgazione della legge che conterrà la disposizione di retribuire con salario normale i lavoratori nelle festività nazionali del 21 aprile, 9 maggio, 28 ottobre e 4 novembre, hanno stabilito, in base alle direttive tracciate dal Ministero delle Corporazioni, di anticipare per la prossima ricorrenza del Natale di Roma l'applicazione della disposizione suddetta, quale prevista dal disegno di legge già approvato dal Consiglio dei Ministri, ai lavoratori dipendenti da aziende industriali e artigiane e inquadrate nell'organizzazione dei lavoratori del commercio.

Soci della Gil

ROMA, 16.

Il «Foglio di disposizioni» del Segretario del P. N. F. reca un elenco di inscritti nella Gioventù Italiana del Littorio quali soci temporanei per le provincie di Roma, Avellino, Bari, Bologna, Como, Catania, Cremona, Ferrara, Macerata, Parma, Pola, Rovigo, Siena, Trapani, Viterbo.

Fondazione nell'Agro

in onore di Arnaldo

ROMA, 16.

Il governatorato di Roma per onorare la memoria di Arnaldo Mussolini nell'agro romano e cioè in quella terra verso la quale più si è rivolta e si rivolge la ferrea volontà del Regime attraverso una feconda opera restauratrice, ha istituita una fondazione intitolata al fratello del Duce e che ha lo scopo di incitare moralmente e materialmente gli orfani dei contadini dell'agro stesso all'amorosa cura della terra coltivata dai padri.

NOTIZIARIO SPORTIVO

I CAMPIONATI DI ATLETICA LEGGERA

Goliardi delle Tre Venezie in lizza al Polisportivo Moretti

S. E. il Prefetto il Federale e il Podestà assistono alle combattute finali

La giornata di sport goliardico ha avuto un buon successo di partecipazione. Le gare sono riuscite molto combattute e confortate, nel pomeriggio, da una folta massata di spettatori, i quali hanno fatto fitta corona al gruppo delle cospicue autorità presenti nella tribunetta d'onore, fra le quali S. E. il Prefetto, il Segretario Federale ed il Podestà. La riunione del pomeriggio è stata iniziata con il suggestivo «giuramento» fatto dall'azzurro udinese Craighero mentre le squadre dei vari Guf concorrenti e la rappresentanza udinese in divisa, perfettamente inquadrate ed allineate, ascoltavano irrigidite sull'attenti per prorompere in un fermo «lo giuro» a chiusura della formula littoriale.

Complessivamente oltre un centinaio di atleti hanno gareggiato nelle varie prove. Risultati tecnici di grande risonanza non sono stati ottenuti ma per questo bisogna tenere conto che la manifestazione era di apertura e che quindi generalmente gli atleti difettavano in preparazione e che inoltre un sensibile vento ha ostacolato un po' tutti ed i velocisti in particolare modo. Comunque sono degni di nota i risultati ottenuti dal goriziano Sebenich nel getto del peso, da Craighero nella gara piana m. 100 corsa contro vento e da Dall'Olio nella 400 piani. Il littore Bazzo, invece, nella corsa m. 800, ha registrato un tempo inferiore all'aspettativa principalmente perchè ha seguito troppo passivamente l'andatura imposta da Vodopivez per oltre tre quarti della distanza ed inoltre, una caduta di un concorrente di Venezia ha provocato un po' di scompiglio proprio quando la lotta entrava nella fase più combattiva.

A conclusione delle gare, S. E. il Prefetto, il Federale, il Podestà e le altre autorità hanno proceduto alla premiazione degli atleti esprimendo quindi parole di plauso agli organizzatori. Il Capo della provincia, salutato con gli onori dovutigli, ha lasciato quindi il campo.

L'organizzazione è stata curata dal G.U.F. di Udine. Le giurie, che hanno ottimamente assolto al loro compito, erano dirette dall'Ispettore Federale Sportivo perito Luigi Dal Dan.

Ecco i risultati tecnici:

Salto in alto

1. Martin del Guf di Treviso, m. 1.65; 2. Della Bernardina di Padova, m. 1,65; 3. Zanchetta di Venezia, m. 1,60; 4. Colla di Padova, m. 1,50; 5. Tabacchi di Udine, m. 1.50; 6. Sbuelz di Udine, m. 1.50; 7. Bartanzetti di Treviso, m. 1,50; 8. Zamboni di Rovigo, 1,50.

Salto in lungo

1. Bisson di Trieste, m. 6,41; 2. Rigoni di Padova, m. 6,05; 3. Franceschini di Padova, m. 5,805; 4. Da Re di Treviso, m. 5,505; 5. Pittoni di Udine, m. 5,715; 6. Zaccaria di Venezia, m. 5,71.

Getto del peso

1. Sebenich di Gorizia, m. 12,24;
2. Lanzoni di Rovigo, m. 11,19;
3. Di Zorzi di Padova, m. 10.925;
4. Casarotti di Padova, m. 10,85;
5. Petrucco di Udine, m. 10,825;
6. Boscolo di Venezia, m. 10.78.

Lancio del disco

1. Phillepic di Padova, m. 37,76;
2. Petrucco di Udine, m. 37,16;
3. Carnielli di Venezia, m. 35,55;
4. Boscolo di Venezia, m. 35,48;
5. Magello di Treviso, m. 34,78;
6. Sebeni di Gorizia, m. 34,38.

Corsa m. 400 — Ostacoli

1. Montobbio Gianni del Guf di Padova in 60" 9/10; 2. Carlesso Giorgio del Guf di Udine in 64" 1/10; 3. Zaccaria Domenico del Guf di Venezia in 68" 5/10; 4. Sinigoi Cirillo del Guf di Gorizia in 74" 8/10; 5. Bittesini Alcide del Guf di Gorizia in 81" 4/10.

Corsa piana m. 100

1. Craighero Leo del Guf di Udine in 11" 3/10; 2. Stoppani Luciano del Guf di Treviso in 11" 7/10; 3. Conti Giuseppe del Guf di Padova in 11" 8/10; 4. Stefanutti Aldo del Guf di Padova in 11" 9/10; 5. Testa Ezio del Guf di Gorizia in 11" 9/10; 6. Agnola Luciano del Guf di Udine in 12".

Corsa piana m. 800

1. Bazzo Giuseppe del Guf di Treviso in 2'8" 2/10; 2. Marcatto Gianpietro del Guf di Padova in 2'10" 2/10; 3. Vodopivez Bojan del Guf di Gorizia in 2'13" 4/10; 4. Antia Giuseppe del Guf di Venezia in 2'15" 8/10; 5. Cocco Armando del Guf di Padova in 2'15" 9/10; 6. Quaglia Enzo del Guf di Udine in 2'16".

Finale corsa m. 400

1. Dall'Olio Sergio del Guf di Padova in 52" 4/10; 2. Raccanello Giuseppe del Guf di Padova, in 52" 5/10; 3. Vidoni Luigi del Guf di Udine in 53" 5/10; 4. Job Ferruccio del Guf di Udine in 54" 5/10; 5. Perin Arturo del Guf di Padova in 56" 9/10; 6. Danieli Alberto del Guf di Gorizia in 62" 1/10.

Lancio del giavellotto

1. Sbuelz Luciano del Guf di Udine, m. 44,10; 2. Di Zorzi Manlio del Guf di Padova, m. 43,05; 3. Russian Alberto del Guf di Gorizia, m. 42,70; 4. Lanzoni Mario del Guf di Rovigo, m. 39,05; 5. Pamich del Guf di Padova, m. 39,50; 6. Sinigoi Cirillo del Guf di Gorizia, m. 35,10.

Corsa piana m. 3000

1. Scuppolo Ivo del Guf di Padova in 9'5" 1/5; 2. Cecchotto Giovanni del Guf di Venezia in 10' 8" 3/5; 3. Valentinis Giordano del Guf di Venezia in 10'21" 3/5; 4. Ballarin Renato del Guf di Venezia in 10'58" 3/5.

Staffetta 4 x 100

1. Guf Padova (Squadra A) in 45" 2/10; 2. Guf Udine in 45" 8/10; 3. Guf Gorizia in 47" 3/10; 4 Guf Padova (Squadra B) in 47" 6/10; 5. Guf Venezia in 48" 2/10; 6. Guf Treviso in 57".

Classifica di rappresentanza

1. Guf Padova, punti 92,20; 2. Guf Udine, punti 47,40; 3. Guf Venezia, punti 36; 4. Guf Gorizia, punti 32; 5. Guf Treviso, punti 26,20; 6. Guf Rovigo, punti 9,20; 7. Guf Trieste, punti 6.

La domenica calcistica

DIVISIONE NAZIONALE A

Bergamo: Atalanta-Torino
Trieste: Triestina-Livorno
Roma: Lazio-Fiorentina
Torino: Juventus-Liguria
Genova: Genova-Lucchese
Bologna: Bologna-Milan
Napoli: Napoli-Bari
Milano: Ambrosiana-Roma

DIVISIONE NAZIONALE B

Novara: Novara-Vigevanesi
S. Remo: Sanremese-Alessandria
Taranto: Taranto-Padova
Vercelli: Pro Vercelli-Messina
Venezia: Venezia-Pisa
Cremona: Cremonese-Spezia
Riposa: Anconitana

DIVISIONE NAZIONALE C

Girone A

Pola: Grion-Udinese
Rovigo: Rovigo-Fiumana
Treviso: Treviso-Ponziana
Ferrara: Spal-Marzotto
Isola d'Istria: Ampelea-Forlì
Gorizia: Pro Gorizia-Audace (rinviato).
Vicenza: Vicenza-Caratese
Mantova: Mantova-Carpi

Prima categoria

*S. Daniele-Arsa
*Crda-Palmanova

Coppa Direttorio

*Triestina B-Udinese B
*Spilimbergo-Tricesimo
*Aurora-Gorizia B.

Amichevoli

Esperia - San Domenico

Oggi sul campo di via Pordenone alle ore 14,30, la giovane compagine del G. S. Esperia H G. R., ospiterà per una partita amichevole la Veloce compagine del Villaggio San Domenico I. G. Rionale. I seguenti giocatori del G. S. Esperia dovranno essere al campo per le ore 14: Franz, Fantoni, De Pauli, Pradamani, Condotti, Chiarcossi, Cossio, Bianchi, Cossutto, Fornaro, Fabro, Peres e Driussi V.

PALLACANESTRO

Le vicende del campionato di seconda divisione

Gli incontri odierni

Girone A

*Gil Giorgini-Gil Pischiutta
Riposa: Gil Cividale.

Girone B

*Gil Tolmezzo-Gil Tarcento
*O.N.D. Pischiutta-G.U.F. Udine (rinviato a domani).

Il secondo turno del campionato friulano maschile presenta una rosa di incontri di vivo interesse ed il cui esito è in parte legato alle sorti finali del torneo. Oggi pertanto entrerà in scena anche il quintetto della Gil Giorgini che domenica scorsa ha osservato il turno di riposo: il compito degli esordienti non sarà però tanto facile in quanto se non ci è dato di conoscere ancora il loro valore non altrettanto possiamo dire per gli avversari nettamente impostisi alla briosa compagine di Cividale nella prima giornata.

La Gil Pischiutta inoltre assumerà oggi lo schieramento al completo poichè Dose, rimessosi da una lieve indisposizione che lo ha costretto al riposo, assumerà il suo ruolo abituale di estremo destro a fianco di Cordeli e Rea.

Giornata di sosta per i ragazzi di Paolini.

Nell'altro girone uno solo dei due incontri in calendario verrà effettuato oggi, quello fra le Gil di Tolmezzo e di Tarcento mentre l'incontro fra i goliardi del G.U.F. di Udine e i dopolavoristi del Pischiutta è stato rinviato a domani in seguito ad accordi intervenuti fra le due società interessate.

Fascisti: Il Popolo del Friuli è il vostro giornale

CICLISMO

Una gara per allievi a San Daniele

L'Unione Ciclisti Sandanielesi indice ed organizza per domani lunedì 18 una corsa ciclistica riservata alla categoria Allievi della F. C. I. denominata «Gran Premio di Pasqua».

La competizione avrà svolgimento con partenza in linea alle ore 14, sul percorso: via Tagliamento, via Teobaldo Ciconi, via Fontanini, via Dalmazia, Rodeano alto, Carpacco, Villanova, circonvallazione, via Tagliamento, km. 16 da ripetersi quattro volte, complessivi km. 64.

La classifica verrà fatta nella formula a punti, ad ogni passaggio sotto il traguardo sito sul viale Tagliamento, e verrà conferito il seguente punteggio: al 1. punti 5, al 2. punti 4, al terzo punti 3, al quarto punti 2, al quinto punti 1. All'arrivo finale punteggio doppio.

Le iscrizioni si ricevono presso l'U. C. Sandanielesi fino alle ore 18 del 18 aprile, previo versamento della tassa fissata in lire 2 e presentazione della licenza F.C.I. per l'anno XVI.

Premi: Al primo classificato, del valore di lire 60; al secondo id. id. lire 40; al terzo, id. id. lire 25; al quarto id. id. lire 15; al quinto id. id. lire 10; dal sesto al decimo, id. id. lire 5 al netto della ritenuta del 5 per cento per contributo alla F. C. I.

Per il giorno 21, Festa del Lavoro, il Sodalizio farà correre, sul rettilineo del viale Tagliamento delle competizioni di velocità.

TIRO A VOLO

Oggi tiri liberi al piattello Lunedì gara allo storno

Come annunciato all'Arizona si svolgeranno oggi i consueti tiri e poules al piattello.

Domani lunedì avrà luogo l'attesa gara allo storno dotata di lire 2000 di premi in denaro, gara organizzata come di consueto dalla Società Udinese tiro a volo, e che richiamerà certamente un forte numero di tiratori e tutti gli appassionati di questo sport.

In campo funziona sempre servizio d'armaiolo e l'attrezzato quanto fornito buffet Covre.

ATTI UFFICIALI

Gli allenamenti

Durante le feste pasquali sono sospesi gli allenamenti di pallacanestro per le Giovani Fasciste.

Riprenderanno regolarmente mercoledì 20 aprile in preparazione alla trasferta di Fiume con il seguente orario: mercoledì 20 aprile dalle 18 alle 19.30; giovedì 21 aprile dalle 17 alle 19. Sono tenute a presentarsi le seguenti giocatrici: De Marchi, Fagagnolo S., Gobessi M., Toneatti, Danelon, Degani, Bearzotti, Plaino, Pol, Criveller, Colonnello.

IL LOTTO

Estrazione del 16 aprile 1938

Venezia	13	84	12	68	32
Bari	22	26	41	37	31
Firenze	79	86	73	26	67
Milano	28	6	14	7	5
Napoli	8	80	41	54	35
Palermo	53	50	32	67	46
Roma	7	41	34	49	45
Torino	51	71	2	56	54

AVVISO D'ASTA

Fornace Laterizi MEDEA

Sono posti in vendita gli immobili costituenti la Part. 123/1 — 123/2 — 123/3 — 117 — C. T. 1 — 121/3 — C. T. 2 — 290/1 — 290/2 — C. T. 4 della P. T. 606 del Comune catastale di Medea comprendenti fornace laterizi con macchinari ed attrezzi, annessi terreni e fabbricati nello stato in cui si trovano.

L'asta volontaria avrà luogo a mezzo del Notaio dott. Luigi Marega in Gorizia via Petrarca n. 3, presso il quale devono pervenire le offerte con raccomandata in busta chiusa sigillata, accompagnate da un vaglia di lire 15.000 entro il giorno 4 maggio venturo. I beni saranno aggiudicati al miglior offerente sul prezzo base di lire 270.000. Apertura delle offerte nel giorno 5 maggio alle ore 15 presso il suddetto Notaio.

Società Fornace Laterizi Medea
I LIQUIDATORI

Giovani - sposi - vecchi

La DEBOLEZZA NERVOSA ed anche VIRILE trova pronto ed efficace rimedio nelle rinomate PILLOLE [illegible] che ridonano forza ed energia in poco tempo anche all'organismo il più indebolito. Vendita in Udine in tutte le Farmacie. - Richiedere opuscolo gratis. - Due scatole per posta L. 21.
DITTA [illegible] - Via Lame, 43 - BOLOGNA
(Aut. Pref. 41217-1935)

Le bibite migliori di puri agrumi
S.A. DISTILLERIA CANDOLINI
TARCENTO

La macchina per scrivere che nel campo dell'autarchia nazionale, è all'avanguardia! LA NUOVISSIMA



Everest
Mod. 90

CALCOLATRICI
ADDIZIONATRICI

Compendio di perfezione - Solidità - Eleganza di linee

E. ORTOLANI
UDINE - Piazza Duomo 16 - Tel. 4-20 - UDINE

ANNUNCI SANITARI

CASA DI CURA
Prof. G. Calligaris
MALATTIE NERVOSE
Udine - Piazzale XXVI Luglio
Telef. 5-18

CASA DI CURA
ANALGO
Sciatica - Artriti Reumatismi - Gotta
Visite dalle ore 10 alle 16
Dirett. Sanit. Dott. B. PITTONI
Via Bartolini UDINE Tel. 11-40

DENTISTA
Dr. Damiani
Medico Chirurgo Specialista della R. Università di Bologna
Radiografia, Radioscopia - Cure fisiche
Via Savorgnana 6 - Tel. 1-30
Ore 10-12 16-18

CASA DI CURA
Dr. G. Parenti
Specialista malattie Orecchi - Naso - Gola
Via Duca d'Aosta 5 - Tel. 3-66
Visite ogni giorno

Prof. Dr. M. Boschetti
Ostetricia
Malattie delle donne
Via Giuseppe Giusti 2 - Udine
Telef. 13-11
Riceve: dalle 10-12 e dalle 14-16

Dr. R. della Giustina
Diplomato specialista malattie BAMBINI e POLMONARI nelle REGIE CLINICHE
Riceve dalle ore 10 alle ore 16
all'Ambulatorio Comunale
di BUTTRIO IN PIANO

Dr. Giuseppe de Checo
Medico Chirurgo Specialista
Malattie veneree e della pelle
Udine, Via Manin 17 - Tel. 8-24
Riceve dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 16 - dalle 18 alle 20 - Salottini separati

Medico Dentista Specializzato
Dr. A. di Caporiacco
Diplomato e già assistente v. all'Istituto Stomatologico di Milano
Radiografia - Terapia fisica
Udine, Via Prefettura 4 - Tel. 12-77

Gabinetto radiologico
D.ri Federico Cepparo e Giorgio Gortan
Via Aquileia 9 - Tel. 7-77

Dr. Tomadoni
CURA
SCIATICA
artrite - gotta - reumatismi
(Udine) FELETTO UMBERTO (Udine)
Visite giorni feriali dalle ore 14 17

Specialista malattie veneree della pelle e debolezze sessuale
Dr. G. De Leo
Perfezionato nelle Cliniche di Parigi
Via Gemona 56, Udine, ore 9-12, 14-18

OSTETRICA
C. Marmai-Fiorillo
Assistenza-Consultazioni
UDINE — Via Gemona, 8 — Tel. 8.89

CASA DI CURA
Dr. F. Pelizzo
Specialista malattie Orecchi — Naso — Gola
Udine, Via Rivis 32 - Tel. 6-02
Riceve ore 10-12 e 15-17

Studio Dentistico
Bartiromo
Udine, Mercatovecchio 20, ore 8-12 e 14-18 - Tel. 11-38 - S. Daniele, mercoledì e domenica, ore 8-12

Dr. cav. G. Ronga
Specialista malattie veneree e pelle
Udine, Via Raucedo 1 - Tel. 9-02
Riceve: 10-13 e 16-20
Marconiterapia

6-50 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità — Via Prefettura N. 8 — Udine.

VEGEDOR
Estratto composto concentrato a base vegetale

Perchè non provare ad adottare il nuovo Estratto Vegetale LIEBIG, ossia il prodotto della Casa nota per la scrupolosità delle sue preparazioni, quando si può essere sicuri che VEGEDOR è un Estratto Vegetale ricco di vitamine, di sapore squisito ed economicissimo?

VEGEDOR significa brodo eccellente, minestre saporite, fragranza nel condimento dei cibi.

VEGEDOR è un prodotto autarchico, ed è garantito dal nome LIEBIG!

Comp. Italiana Liebig S.A. Milano

Abbonatevi a "Il Popolo del Friuli"

Ritorno al sentimento

Il meccanicismo e la violenza del mondo moderno hanno ormai completamente segregato il sentimento negli stagni morti del decadentismo intellettuale e morale. Ogni sua manifestazione è considerata indice di romanticismo e di impotenza e con questo sistema gli uomini si sono razionalizzati fino alla nausea e hanno perso la capacità di entusiasmarsi, di esaltarsi, di gettarsi nelle imprese più ardite e più pazzesche, riducendo la vita a uno sterile collezionismo di carta monetata.

E se un tempo fu salutare la reazione all'eccessivo romanticismo sentimentale, oggi comincia a imporsi la reazione contraria. Combattiamo l'eccessivo razionalismo in nome dei valori eroici del sentimento. Il profondo materialismo che imperversa su gran parte della gioventù del mondo attinge le sue origini nel marasma morale e spirituale del dopoguerra.

Si è molto parlato della crisi di valori che la guerra, con i suoi orrori e le sue tragedie, ha suscitato nelle generazioni che l'hanno immediatamente seguita. Se ne è molto parlato, ma non si è fatto abbastanza, perchè «parlare» non basta: bisogna rendersi conto delle cause e delle ragioni, risalire ad esse e vedere cosa si può fare e come si può fare per migliorare la situazione spirituale della gioventù, dalla quale noi facciamo derivare ogni altra situazione.

Bisogna anche avere il coraggio di parlar schietto e onesto senza paure e pudori che per esser tali sarebbero indici di vigliaccheria e di ristrettezza mentale, cose ambedue indegne di un fascista e di un giovane.

In queste brevi note si parla della gioventù europea in genere e ad essa ci si rivolge e ad essi si indica la via che, secondo noi, è la più adatta per uscire dallo stato di sfiducia, di incertezza e di immoralità in cui la gioventù si trova.

Il male che noi segnaliamo è il razionalismo sfrenato delle nostre generazioni. La ragione, conquista antieroica dei secoli scorsi, non deve essere la legge suprema della vita e in particolar modo della vita sociale. Accanto alla ragione, per confortare la ragione, per raggiungere le mete che la ragione, per la sua medesima natura, non può raggiungere, bisogna porre il sentimento come virtù attiva, come forza dinamica e propulsiva verso l'avvenire dell'individuo e della collettività.

La guerra ha instaurato un regime di materialismo inequivocabile, forse perchè con essa troppe fedi sono state scrollate, troppe speranze disilluse, troppi sogni rosei di pace e di giustizia brutalmente disillusi.

Molta gente ha fatto la guerra con la pacifica convinzione che essa sarebbe stata l'ultima, che da essa sarebbe sorto il paradiso terrestre e il regno dell'uguaglianza assoluta, della pace eterna e della giustizia superumana.

In pratica dalla guerra pochi sono usciti soddisfatti: nella pace che ad essa è seguita erano i germi di nuove discordie, di nuovi dissidi e di nuove guerre. I più sono usciti disillusi: disillusi della enormità e dell'inutilità dei sacrifici; disillusi di trovare nelle retrovie e nelle città la corruzione materiale e morale.

E un'ondata di menefreghismo è passata sull'umanità, incidendo sulle generazioni giovani e giovanissime, sulle generazioni che la guerra più che farla l'avevano subita.

Queste generazioni sono cresciute portando nella carne la smaliziatura ad ogni illusione della vita. Gli idealismi non hanno avuto buon gioco sul loro animo; le classiche alternative tra il bene e il male, tra l'interesse e il dovere, tra la fede e la ragion di vita, non hanno neppure sfiorato la loro coscienza. Le masse sono rimaste formalmente attaccate ai valori tradizionali della famiglia, della patria, della religione, senza profondità, senza sofferenza, per incuria ed insufficienza speculativa. Ma, a parte questa fiacca adesione all'ordine normale e corrente dei valori, è già in esse la tara della malafede e della ipocrisia.

La morale, l'onestà, l'onore, sono parole vuote cui il raggiungimento delle proprie mete individuali e dei propri interessi impone una infinità di strappi; la vita è concepita come una gara in cui vince il più forte o il più furbo o il più ricco; il proprio personale successo nella vita è la suprema ratio di ogni combattente. Il marasma ha innumerevoli aspetti: la diserzione della cultura, la enorme sopravalutazione dello sport; l'edonismo sessuale e spirituale (poichè c'è anche un edonismo spirituale); la debacle demografica che è un'aperta ribellione dell'uomo-individuo contro l'uomo società; il femminismo e via dicendo.

E di questo marasma maggiormente partecipano quelle gioventù che maggiormente dalla guerra ebbero ragione per abbandonarsi a se stesse: come l'inglese e la francese.

La ragione impera sovrana su costoro: è il deus ex machina di ogni problema; è il mezzo che tutto deve spiegare e risolvere; è l'elemento che deve dirigere tutte le iniziative e tutti gli sforzi. Concezione ridicola e presuntosa, perchè concezione basata sull'infallibilità della ragione stessa, la quale è necessariamente soggettiva e quindi passibile di tutte le debolezze e di tutti gli errori dell'individuo.

La ragione può servire in una infinità di questioni pratiche e spicciole; non può arrivare a dirigere i valori spirituali dell'uomo; non può dare all'uomo il modello della propria dirittura morale e del proprio indirizzo spirituale. Ci sono dei campi di speculazione in cui l'uomo deve saper rinunciare al momento opportuno alla ragione e deve rifarsi al sentimento, che è la guida intuizionale dei momenti tragici e culminanti della vita d'ognuno.

Il sentimento è la vera forza dell'uomo; esso sta all'uomo come all'animale l'istinto che lo spinge a compiere quegli atti irrazionali e a volte inconcepibili, che lo scienziato ci insegna essere necessari alla conservazione dell'individuo e della specie. Il sentimento è questo raffinato istinto che guida l'uomo verso le sue mete individuali e collettive; c'è nel sentimento il senso cosmico dei problemi, quello che in un attimo ci dà le più ardite soluzioni, cui la ragione non saprebbe arrivare.

Kant nella sua Metafisica dei costumi, attraverso una laboriosa speculazione strettamente razionale, riesce a creare delle norme morali raffinate a base di dovere per il dovere e di imperativo categorico: Cristo con infinita maggiore chiarezza dice le stesse cose, lasciandosi guidare dal sentimento, e trae delle norme morali, le quali non interesseranno un numero ristretto di dottrina, ma spingeranno masse innumerevoli di martiri ad affrontare il supplizio col canto di gloria sulle labbra.

La ragione è qualcosa di freddo e di astratto che uccide ciò che tocca. A lume di ragione l'uomo non comprebbe più che il suo immediato ed esclusivo interesse, dimenticando la sua natura socievole, e continuativa. In cento anni di assoluta ragione l'umanità sarebbe distrutta.

La ragione si basa su esperienze fatte da noi, piccole, impercettibili cose nel mondo dello spazio e del tempo; si basa su cognizioni storiche che forse non hanno nulla di esatto, di verosimile, di reale; si basa su tante piccole considerazioni personali, legate le une alle altre indissolubilmente talchè, se una è sbagliata, tutte quelle che la seguono non hanno più nessun valore di verità.

Più e meglio della ragione può, nei lunghi viaggi del pensiero, guidarci il sentimento, che è la sintesi e il frutto delle esperienze della specie, che è quello stesso che ha spinto nei secoli gli uomini verso il bene.

Esaltiamo il sentimento, perchè esso è, secondo noi, il fattore che manca oggi ai giovani di tutti i paesi e che deve controbilanciare lo sfrenato razionalismo del nostro secolo e dare ad esso un equilibrio. Quell'equilibrio che, come giusta valutazione della vita, dei suoi valori e delle sue finalità, è indispensabile al vivere sociale.

Ruggero Zangrandi

Le direttive del Duce e la sua offerta per la Mostra artigiana

ROMA, 16.

Il Duce ha ricevuto il comitato della Mostra-Mercato Nazionale dell'artigianato in Firenze nelle persone del Prefetto, del Podestà, del vice presidente del Consiglio Provinciale delle Corporazioni e del presidente della Federazione degli artigiani dell'ENAPI il quale Gli ha riferito sui lavori in corso e sui criteri seguiti nell'allestimento della ottava manifestazione. Udita la relazione dalla quale risulta come la importante rassegna artigiana si sia ormai sicuramente affermata, sia in campo tecnico artistico che economico e commerciale, il Duce ha approvato il criterio dei concorsi speciali per oggetti di utilità pratica ed ha preso atto con compiacimento che la Mostra-Mercato avrà presto una sua stabile sede per la quale è stato bandito apposito concorso nazionale. Il Duce ha impartito al Comitato precise direttive perchè le attività artigiane siano sempre aiutate, sia ai fini del mercato interno che dei mercati d'esportazione e ha messo a disposizione per acquisti la somma di L. 50.000.

Appunti di moda

Giungono le radiose giornate primaverili apportatrici di giovinezza e di movimento. Lo sport trionfa e per esso tutte le preferenze saranno date all'abito a giacca a forma rigida e classica.

Per esse non disdegneremo i tessuti a piccoli scozzesi nei quali le tinte pastello si alternano con quelle più scure: le stoffe a scacchi bianche e nere, marrone e bleu, rosso e color fumo, verde e biondo, stoffe graziosissime ove queste tinte, sempre in sordina, sobrie ma eleganti, avranno sempre la nota vivace di una pennellata strana e gaiamente imprevista. Ma fra le tinte più varie il bianco ed il nero non segnano certo il loro tramonto; avremo ancora abiti a giacca a piccoli ed a grandi scacchi rallegrati sempre da una cintura, una cravatta od un accessorio di un bel rosso vivo o di uno smagliante verde smeraldo; ed anche su certi completi di più parate, ove i due colori si alternano in un mantello di crespo bianco, posato su di una princesse nera dello stesso crespo, a nota vivace di un fiore, di un accessorio anche minuscolo sarà sempre ben accetto.

I bei crespi di albene a due dritti avranno combinazioni infinite e nella sempre nuova e mai sorpassata armonia del bianco e del bleu, ecco l'abito blu a piccoli disegni bianchi con giacchetta o cappa bianca con identici disegni in blu; crespi color corallo scuro con piccolo bolero corallo chiaro e viceversa; per chi non ha più vent'anni, crespo grigio alternato al crespo nero con piccolissimi dettagli in bianco. E siccome neppure il nero più assoluto non ha voluto cedere a questo soffio di luce, avremo ancora certi abiti neri in seta pesanti, aderenti, inguainati, segnati alla vita da un'alta cintura, che serviranno solo di base al risorgere impetuoso dell'infinito esercito dei collettini bianchi finemente lavorati, degli altissimi paramani, alle sciarpe colorate, alle giacche di tessuto fantasia sopratutto a fiori, od ai fiori veri e propri.



Elegante mantello da sera in taffetà di taglio semplice arricchito solo dalla ampiezza delle maniche arricciate

Una vera pioggia di fiori naturali, artificiali, normali e stilizzati è caduta sulla moda. Nulla si salva ed anche gli insiemi e gli abiti più severi ne hanno il bavero o la vita rallegrati. Non più un solo fiore adorna la grazia di una scollatura, ma intere fioriture si annodano sulle spalle ed incorniciano il volto. Per la sera, tra i ricci accomodati sboccia una camelia od un tralcio di boccioli, ed all'orlo della gonna sbuca un mazzetto, un ramo che dona l'apparenza di una via fiorita.

Fiori dunque: accettiamoli; siano essi una nota augurale per la prossima dolce stagione delle infinite speranze, ma anche per questa moda italiana che sotto il primo timido sole di primavera, simbolo di rinascita, muove i suoi decisivi palpiti di volo, ai quali certo si apriranno sconfinati cieli.

* * *

Le collezioni primaverili annunciano anche il ritorno delle tuniche che molto larghe dalla vita in giù, e si portano su gonne aderentissime e corte. Si possono segnalare fra gli abiti da sera quelli molto guarniti sul corpetto, gonna diritta, lunga, vita molto areata. Gli abiti da ballo sono ampiamente scollati e si accompagnano di solito con acconciature in merletto, paradisi e corone di piume o fiori. Notevole la tendenza a raccorciare anche gli importanti abiti da sera che in molti modelli non oltrepassano la caviglia.

* * *

Una parola ai guanti sui quali cordoncini, lacci e strisciotine, ricamano dei sobri motivi che costituiscono le cuciture della scorsa stagione. Notevoli anche gli effetti bicolori, specialmente quelli neri sul dorso della mano e assortiti al colore dell'abito o dei particolari nella palma. Infine, per la sera i guanti di raso lucido, in tutti i colori e sfumature, sono innumerevoli.



Completino o giacca con grazioso motivo ad incrocio che si annoda a nastro; dietro allo scollo esce il motivo a sciarpa della blusa più scura dell'insieme

Tutto ciò fa presumere una stagione di fantasia e originalità.

Ellebi

LIBRI RICEVUTI

A. Fraccaroli: *La Cina che se ne va* (Hoepli Editore Milano).

Bruno D'Agostini: *Il battaglione di ferro*, con prefazione di Giuseppe Bottai. (Pinciana - Roma).

L'unità ladina e il "Grigione,,

Il recente riconoscimento del ladino dei Grigioni come «quarta lingua svizzera» dà possibilità ai glottologi italiani di riportare la questione ladina in un ambiente più sereno e di parlarne — Udine ascolterà prossimamente la dotta parola del prof. Carlo Battisti — senz'essere tacciati di «intromettenza in questioni interne dello Stato amico». Troppo spesso infatti scienziati d'oltr'alpe hanno trascinato la discussione scientifica su giornali politici con metodi ed idee che ricordano i sistemi usati, in altre epoche, per staccare i ladini atesini dagli italiani.

La questione della indipendenza dei dialetti ladini dal gruppo italiano è talmente complessa e così importante per il nostro assestamento nazionale, da non potersi esaurire con una breve nota informativa, tuttavia ogni linguista dovrebbe ormai essere convinto dei seguenti fatti di capitale importanza. 1) che il sostrato prelatino del grigione non è quello del ladino dolomitico o quello del friulano; 2) che la romanità ebbe nei tre gruppi inizi diversi nel tempo e nel modo; 3) che il clima storico in cui essa si svolse è dissimile; 4) che ad ogni gruppo corrisponde o corrispose un particolare centro di gravitazione politico-culturale (Coira, Bressanone, Aquileia); 5) che per lo meno da quando è possibile un controllo, i tre gruppi dialettali non mantennero relazioni reciproche di una certa importanza e che, se queste ebbero luogo, ciò avvenne attraverso i dialetti italiani; 6) che la loro posizione geografica e ancor più le contingenze storiche fecero sì che questi gruppi si sviluppassero in un ambiente culturale alto-italiano, colla conseguenza (nei gruppi minori e più appartati) di una così profonda avulsione dalla romanità da giustificare entro certi limiti la frase ascoliana di «materia romanza e spirito tedesco». Le differenze lessicali e grammaticali fra i tre gruppi, numerose ed importanti, sono appunto il risultato di questa autonomia. Non bisogna infine dimenticare nè la particolare giacitura geografica delle zone in questione, per cui il grigione è transalpino, mentre i dialetti dolomitici e friulani sono cisalpini, distribuzione che si riflette nel diverso apporto dell'italiano che fu ed è minore nel Canton Grigione che nelle Alpi Atesine ed ancor più nel Friuli.

Ciascuno dei tre gruppi ha speciali premesse di vita e compie nel mondo neolatino e nell'orbita italiana delle funzioni molto differenti. Il dialetto friulano, pur suddiviso, specialmente nella Carnia, in varietà corrispondenti ai grandi sistemi vallivi, è solidalmente unitario. Il suo centro propulsore è Udine, la capitale della «Patria del Friuli». Normalmente le innovazioni partono di lì, di modo che il progresso dialettale è nelle sue grandi linee omogeneo. Le basse e la Carnia trovano in Udine la loro cordinazione. In pratica soltanto le mode dialettali che diramano dalla capitale ànno la forza di penetrazione sufficiente per espandersi nelle valli Alpine. Ad Udine i fermenti di sviluppo della unità linguistica italiana arrivano filtrati attraverso l'elaborazione veneta che vi imprime il suggello regionale.

Le valli dolomitiche presentano un quadro molto diverso. Ad ognuna corrisponde un tipo dialettale complessivamente unitario. Ma ad esse manca un centro propulsore urbano, che solo ora comincia a delinearsi nella rinascente Bolzano e in un tempo molto lontano stava a Sabiona e poi a Bressanone. Le valli dell'Avisio, del Boite e del Cordevole sono vie aperte alle innovazioni trentine e venete, di modo che la Ladinia dolomitica è l'ultima ramificazione periferica di un complesso di piccoli canali che portano da centri geograficamente lontani (Trento, Treviso), entrambi diversamente veneti, al confine linguistico. Può darsi che la nuova funzione linguistica della fiorente capitale dell'Alto Adige accentui il divario già esistente fra la parte occidentale e orientale del sottogruppo; certamente vitali contatti coi dialetti sottostanti furono stabiliti troppo recentemente per poterne scorgere per ora dei frutti concreti.

Incomparabilmente peggio stanno i Grigioni dove la romanità è oppressa in una atmosfera politica, amministrativa, linguistica assolutamente esiziale per un dialetto neolatino. Alla mancanza di un centro urbano attraverso cui si propaghi nelle valli la linfa vitale corrisponde uno sfrenato particolarismo, per cui il ladino si svolge in modo autoctono e disordinato nei singoli villaggi. Il disagio biologico dei Giorgioni è acuito dalla difficoltà con cui, per la segregazione politica e geografica, vi penetrano innovazioni dall'Italia. Il destino di questa zona estrema della latinità, che non ha una sutura perfetta coll'Italia, è segnato dal trovarsi in una regione, definita come «complessivamente tedesca», in cui una lingua straniera che ha già conquistato tre parti del Cantone, impone a tutte le affermazioni della vita civile il suo suggello. Funzionalmente e biologicamente il ladino dei Grigioni è seriamente manomesso, e se continuano le attuali circostanze, il suo ciclo storico sta per finire. Il riconoscimento del ladino grigione come quarta lingua svizzera non può avere altra efficacia pratica che quello di recidere quei deboli collegamenti coll'unità neolatina adiacente che potrebbero forse dare a quelle parlate la sufficiente energia per affrancarsi dall'infiltrazione alloglotta. Soltanto se le relazioni con l'Italia saranno vitali potrà sorgere qui quella reazione che non può essere raggiunta coi mezzi interni di dialetti contadineschi e profondamente differenziati, perchè non c'è in pratica la possibilità di farvi pervenire da nessun'altra parte del mondo neolatino i nuovi vocaboli e le nuove forme che sono necessarie alla loro vita. Sia lecito quindi di terminare con le parole di un illuminato grigione, Gaspare Decurtins: «I retoromanci debbono usare come lingua di cultura l'ita-

E. B.

OFFERTA AUGURALE ad Emilio Girardini
del fiore della sua poesia
Il raduno spirituale di domani nella Loggia del Lionello



Si aduneranno intorno ad Emilio Girardini, a festeggiare gli ottant'anni felicemente raggiunti dal maggior scrittore nostro — tutti gli amici suoi e della poesia. E speriamo non siano pochi, almeno a giudicare dalle adesioni e dai consensi pervenuti agli enti che promossero la simpatica e insolita festa: il Sindacato Autori e Scrittori, l'Accademia di Udine, l'Istituto di Cultura fascista, il Comune di Udine.

Il programma del raduno — che si svolgerà domani a Udine nella Loggia del Lionello — è stato già reso noto: comunque si tratterà di una breve cerimonia, se così si può dire, improntata ad alta spiritualità. Alle 18,30 dopo il saluto di un rappresentante dei promotori, che sarà il Presidente dell'Accademia, il Podestà di Udine offrirà ad Emilio Girardini il volume delle «Poesie scelte», edito per la circostanza, col concorso di un gruppo di amici del poeta, da «La Panarie», che ne ha ottenuta una fine e degna opera editoriale. Indi il prof. Riccardo Picozzi (e sarà questa la parte centrale della manifestazione: esaltare il poeta con la sua stessa poesia) reciterà alcune delle più belle liriche del Girardini, con quel magistero di arte interpretativa che ha fatto del Picozzi uno dei maggiori dicitori d'Italia. Seguiranno così, in una musica suscitatrice di visioni ora serene ora agitate, la vivace romantica ballata che s'intitola appunto «Ballo rustico», l'accorata rievocazione del fratello Giuseppe nella poesia «Ritorno», della sorella pia nella poesia «La mela», della campagna friulana, nei momenti solenni delle varie stagioni e in quelli che nella loro umiltà sembrano raccogliere un più ascoso e commosso significato.

Mentre siamo lieti di riportare un passo della magnifica prefazione dettata da Silvio Benco, che, oltre essere ammiratore di antica data del Girardini, ne è anche uno dei più affettuosi amici, porgiamo al festeggiato l'espressione della nostra ammirazione che risale all'esordio della sua attività letteraria, insieme con i più fervidi auguri, plaudendo a chi ha voluto nobilmente onorare l'austera serena figura e l'opera migliore di Emilio Girardini.

L'arte del più forte poeta del Friuli

....Egli è essenzialmente un poeta del Friuli e del settentrione d'Italia. La sua nota individuale si colora e si definisce qui. I poeti e artisti dell'Italia settentrionale prealpina, se non siano di quei pedissequi di ogni moda che prendono a prestito fisionomie e poi non lasciano traccia che si discerna, vivono tutti in un loro clima, subiscono una loro educazione sensitiva dal mondo fisico esterno che li circonda, hanno la psicologia della loro gente, che non è gente del Mezzogiorno. Essi sono molto più vicini degli altri italiani al mondo nordico. Potrete trovare tratti di somiglianza, arie di famiglia, tra poeti piemontesi, ticinesi, veneto-tridentini e veneto-friulani, molto più facilmente che non tra questi e gli ingegni d'altre parti d'Italia più peninsulari, più alitate dall'aura mediterranea. E non si può pensare il Girardini senza aver presente il Friuli e quanto esso sia vicino alle Alpi, e ne senta i profili d'ombra autunnale, e ne riceva il morso invernale del vento e anche dagli spacchi profondi delle valli, dalle imminenti alte montagne, qualche inquietudine e qualche chiuso raccoglimento dell'anima nordica.

Da «Ruri» a «Chordae cordis»

Tutto ciò è già adombrato nel primo libro di versi. Benchè costruito in gran parte di agili quadretti, e prevalenti in essi la precisione lineare, la cura del definire con vocaboli scelti e limpidi, vi accorgerete già che son poesia di uno spirito meditativo. Ma ne avrete la sensazione intera quando l'arte del Girardini, fusa e approfondita, si sarà nel volgere lento degli anni, meglio impregnata della sua particolare interiorità. Dal primo libro di versi al secondo passano più di tre lustri. *Chordae cordis* sono stampate nel 1920. Il poeta ha ormai varcato i sessanta. Incombono alle soglie i grandi dolori dell'esistenza, onde si dirada intorno all'uomo la cerchia di quelli che egli conobbe e dei suoi più cari; ingrandisce l'ombra delle memorie e sospinge nell'al di là la sempre più deserta luce degli affetti che uniscono ai vivi; minaccia il poeta, questo poeta così valido d'impressioni visive, la crudele condanna che a poco a poco avrà ragione dei suoi occhi infermi, spegnendone il lume e soccorrendoli soltanto col pertinace ricordo ravvivatore di un mondo perduto. Incomincia la grigia età. Nelle liriche *Chordae cordis* è ciò soltanto ancora presagio, assalto di ricordi che a grado a grado si rattristano, malinconica ansia di un avvenire terreno che sembra accorciare i giorni, di una ignota vastità che, dentro e fuor della vita, si vien popolando di fantasmi. Pure siamo peranco ben lontani dalla intensità, più impressionante quanto più pacata, che tali sensazioni assumeranno alcuni anni dopo, nei *Canti della sera*, quando al vago presagio sarà succeduta l'avvolgente realtà. Allora avremo appieno quel bello ombrato spirituale tono che la vecchiezza ha dato all'arte del Girardini, e per cui ci piacque definirlo un «vecchio poeta», non nel senso che alcunchè di lui sia invecchiato, ma come riconoscimento che la sua poesia si intona sulle note gravi, si alimenta psicologicamente di consumata esperienza, di pacificata chiarezza, di un senso del tempo disteso tra rimembranze vivaci e premonizioni di un mondo oltreterrestre delle anime, e infine di un dolore che si riflette in contemplazione e in pensiero e non mai in gesto o imprecazione scomposta. Le sensazioni fisiche accompagnano con istintivo accordo questo muoversi dello spirito nella sua sfera: infatti la maggior parte delle impressioni di natura rievocata dal Girardini, con quel netto distacco e quella precisione incisa che sono caratteristiche di lui, vengono dal cadente crepuscolo, dalla tacita sera, dalla stagione autunnale, dall'inverno infreddolito, con le brace accese sui focolari, e fuori il vento e la neve. Sensitivo maestro egli è d'autunni e d'inverni.

Traduttore dal greco dall'inglese, dal francese

Nessuno pensi che questi atteggiamenti del Girardini, vecchio e orbato della vista, corrispondano a uno stato di adagiamento e di riposata quiete. Appunto perchè la sua vita interiore si è fatta più profonda, e quella esterna più solitaria, egli ha più cose da raccogliere in sè, più cose da dire. Non è un debole che si distenda in attesa della sua fine: è un forte che reagisce con vigore al restringersi della sua cerchia vitale, e sente per sè venuta l'ora di prova della vitalità dello spirito. Quanto radi dapprima i suoi libri, tanto più si susseguono frequenti negli anni della vecchiezza. Egli pubblica le tragedie che tradusse dal greco, il *Promèteo* di Eschilo, l'*Antigone* di Sofocle, e l'*Alcestì* di Euripide; pubblica i tre drammi di ispirazione biblica da lui stesso composti, *Jefte, Rut, Il Re sapiente*, in ciascuno dei quali sono scene di poetica bellezza; pubblica, egli che aveva già vòlto in italiano *L'intelligenza dei fiori*, del Maeterlinck, le sue traduzioni da Tennyson e quelle, stupende, da Wordsworth, poeta veramente a lui congeniale; pubblica lo studio critico sul Carducci, da cui appare sempre più staccato, e sul Pascoli, a cui si riconfessa spiritualmente vicino, ora che come artista si è fatto più indipendente da lui: pubblica le sue maggiori raccolte liriche, *I canti della sera* e *Vegile*.

Una vera antologia dello scrittore dovrebbe comprendere brani di tutte coteste opere, che valgano a testimonianza dell'artista e dell'uomo.....

Cantore nostro

«Il più forte poeta del Friuli», lo dichiarò Antonio Fradeletto in un ampio e significativo articolo della *Nuova Antologia*. Uscito da una famiglia di patrioti, che diede all'Italia anche un uomo di stato e ministro, egli cercò che avesse pure a suonare talvolta nei suoi versi il sentimento civile, e dobbiamo tenergliene conto; ma la nota personale che lo fa poeta rimane tuttavia una nota tutta intima; egli è un intimista della propria pensosità raccolta e diviene sempre più un intimista anche del paesaggio. Questa è la sua forza; in questo egli è più forte di tanti altri poeti della sua terra ed anche d'altrove. Lo vediamo bensì, nelle traduzioni, misurarsi con immensi spiriti, di vastissimo volo, come i tre tragici greci; lo vediamo nei drammi biblici, rappresentarsi alla immaginazione sentimenti antichi e paesi lontani; vediamo la sua cultura, quella spaziante cultura che egli si fece strenuamente, e come volle, da autodidatta, permettergli un dominio spirituale pieno di tentazioni anche per il trapianto delle proprie facoltà poetiche; e non di meno quando viene per lui l'ora lirica, l'ora di concentrazione in qualche cosa che gli sta nell'anima e chiede di esserne effusa, sempre l'ispirazione muove dal più profondo se stesso, dai più vicini e cari aspetti del suo paese, non mai da quello che sia estraneo alla sua più intima vita.

Tutta la vita e tutta la poesia di Emilio Girardini sono vissute nel Friuli, ed egli ha comune con l'anima popolare friulana anche il senso del mistero. E' bello il riconoscerlo nel giorno in cui, offrendogli questo libro, il Friuli onora il suo maggior poeta vivente.

Silvio Benco

I cinque larici

Erano cinque i larici sul balzo,
essi al cui rezzo stetti tante volte,
fanciullo, insieme a un villanello scalzo
che sparse oche pascea de l'erbe folte:
ma, piene il gozzo e attonite a ogni intoppo,
sul vespro a casa le spingea raccolte
Di cinque uno rimane, e con un groppo
di pianto me a quell'uno paragono,
che certo si ricorda ormai da troppo
tempo che i suoi compagni più non sono,
ma non oblia quanto con loro visse,
nè le bufere oblia che, sotto il tuono
o le nevi, sostenne, in mille risse,
nè come l'uno a l'altro al primo raggio
del sole il proprio giubilo ridisse.
Ricorda anche il fanciullo un po' selvaggio
d'allora, forse, e il villanello e quelle
oche sue sparse che spingea al villaggio
sul vespro, piene il gozzo di mortelle
ond'erano copiose le folt'erbe:
tutto ricorda, anche le cose belle
che a chi solo restò tornano acerbe

Emilio Girardini

(Dalle inedite apparse ora nel volume delle «Poesie scelte»).

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 8

Cronaca

FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO

DISPOSIZIONI per la celebrazione del Natale di Roma

Il 21 aprile XVI E. F. saranno celebrati il Natale di Roma e la Festa del Lavoro con l'inaugurazione delle opere pubbliche e la consegna delle decorazioni ai Cavalieri del Lavoro delle Stelle al merito del Lavoro, ed al Merito rurale, dei premi del concorso «Fedeli alla Terra», dei distintivi d'onore per i mutilati sul lavoro e dei certificati di pensione ai lavoratori vecchi ed invalidi.

La consegna sarà fatta in ogni Comune con particolare solennità, alla presenza delle Gerarchie del Regime, delle rappresentanze del P. N. F., delle Forze del Lavoro delle Formazioni della G.I.L. e dei Giovani che partecipano ai Corsi di Preparazione Politica.

In ogni Comune un camerata, designato dal Segretario del Fascio, illustrerà l'attività che il Regime fascista svolge a favore dei lavoratori e nel campo della indipendenza economica della Nazione. I Segretari Politici, se del caso, prenderanno eventuali accordi con le Sottosezioni dell'Istituto di Cultura Fascista della loro giurisdizione.

Durante la giornata saranno effettuate gite dopolavoristiche.

I complessi bandistici e corali dell'O.N.D. parteciperanno alle gite e presteranno servizio nelle piazze.

Gli iscritti nelle Organizzazioni del Regime indosseranno le rispettive uniformi senza decorazioni.

Le Sedi saranno imbandierate e, a sera, illuminate.

In ogni Comune l'organizzazione delle manifestazioni è affidata ai Segretari Politici i quali prenderanno accordi con i relativi Podestà e con i rappresentanti delle locali organizzazioni sindacali.

Commento festivo

PASQUA!

Le campane si son sganciate — come navi che lascian l'ormeggio —; e vanno sull'onda i rintocchi rinnovati dal silenzio della Passione. Forse non è che una illusione del nostro cuore umano, eterno poeta: o fors'anche davvero davvero pure il bronzo e l'aria e la terra sentono e vibrano per la mistica commozione di questo dì: «Il Signore è risorto!». Certo il suono sembra più fresco, più alto, più vivo.

Nella prima notte di Giovedì Gesù si cinse di grembiule il fianco, come un servo, e lavò i piedi dei suoi «Perchè — disse — se non siete mondi, voi non potete stare con me». Poi, il Venerdì lavò, noi peccatori e il mondo sozzo del nostro peccato, col Suo sangue divino. E chi s'è lasciato lavare, chi s'è lasciato purificare con umiltà e con penitenza, ora sta con Gesù. E' risorto il Signore nei cuori purificati: e con Lui è rientrata la Pace e la Serenità nelle nostre tane, così spesso nere e sconvolte.

* * *

«Il dì di Pasqua le bandiere vittoriose baceranno il mare» avevan giurato i prodi eredi del Cid Campeador. E il Venerdì Santo i cavalli, ancor frementi per aliio di sangue e di morte, scalpitavan già nel Mare Nostrum. E il segno di Costantino — la Croce — si libra di nuovo ormai, nella vittoria verso la pace, ricacciando l'idra velenosa verso gli abissi.

* * *

«Il dì di Pasqua un dono di pace s'-va largire al mondo» disse l'Uomo che ha conosciuto da tre lustri il favore della Provvidenza: E quando dai colli fatali ridiscendeva nel murmure del Tevere il grido di gioia delle campane, l'Italia nostra coglieva una sua nobilissima vittoria, premio alla sua fierezza, al suo sacrificio, alla sua concordia.

* * *

Pasqua di vittoria, Pasqua di pace. Negli spiriti e per le terre.

* * *

Gesù Risorto risplende, come in una schiarita di tra il nembo, di sopra alle nostre interiori miserie e fra mezzo le rovine dei templi infranti. Risplende perchè il martirio di penitenza o d'eroismo han saputo piegare la ribellione. E volan nell'alto con l'ali a croce l'aquile assetate d'altezza.

p. g.

Le funzioni in Duomo
del Sabato Santo

Con le solenni funzioni di ieri mattina lo più lunghe, si è chiuso il Triduo della Settimana Santa. Esse hanno avuto inizio con la benedizione del fuoco, dell'incenso e del cero pasquale, seguita dal Canto del Preconio e dalla lettura di dodici profezie dell'antico Testamento. Dopo la benedizione dell'Acqua Battesimale, durante la quale S. E. l'Arcivescovo ha impartito il battesimo — secondo l'antico rito ripristinato nella nostra città dal Presule stesso fin dall'epoca della sua venuta fra noi — ad un bambino ricevendo in cambio come offerta un candido agnellino. Alle ore 10 S. E. l'Arcivescovo ha celebrato il solenne Pontificale; durante la Messa è stata eseguita all'organo con la Cantoria di Santa Cecilia il «Gloria, Sanctus» del Gruber. Il rito solenne si è conchiuso con il canto dell'«Alleluja» della resurrezione, cui ha fatto eco il suono festoso delle campane del Duomo e quello delle altre parrocchie cittadine; e col canto del Vespero.

L'odierno pontificale

Oggi, solennità di Pasqua, nella Metropolitana sarà celebrata la S. Messa Pontificale da S. E. l'Arcivescovo, che al Vangelo pronunzierà l'Omelia d'occasione.

Dopo la S. Messa il Presule impartirà ai fedeli la benedizione papale, alla quale è annessa l'indulgenza plenaria per coloro che sono confessati e comunicati.

La funzione avrà inizio alle ore 10.15. Nel pomeriggio alle 17, verranno cantati i Vesperi pontificali.

Lunedì 18, seconda festa di Pasqua, dopo la Messa solenne delle 10.30, ultima predica del Quaresimale con la consueta benedizione. Assisterà anche S. E. l'Arcivescovo.

La sagra di S. Caterina

Domani lunedì, seconda festa di Pasqua, gli udinesi, in omaggio ad una antica tradizione, usciranno dalla città per godersi un po' di sole e di poesia sostando per la merenda sugli erbosi prati di Santa Caterina, ove si svolgerà la popolarissima sagra. Molti però spingeranno le loro gite fino alle amene colline di Santa Margherita, Moruzzo e Pagnacco.

E' la prima, gioconda festa all'aperto; è l'inizio ufficiale delle belle passeggiate e scampagnate nei ridenti dintorni della nostra città.

La Fiera di beneficenza
Concerti in piazza XX settembre

L'andamento della tradizionale Fiera Pasquale di beneficenza è stato in questi giorni veramente lusinghiero superando ogni previsione. Molti doni di pregio sono già stati vinti, ma moltissimi attendono i fortunati.

Ieri nel pomeriggio la banda della Milizia «Dicat» svolse un applaudito concerto.

Oggi presterà servizio durante l'intera giornata, la brava banda di Lavariano diretta dal maestro G. Bernardis.

I negozi chiusi
nel pomeriggio di domani

L'Unione fascista dei commercianti comunica che, domani, lunedì 18 corrente, solennità dell'Angelo, tutti i negozi di Udine e della Provincia nel pomeriggio rimarranno chiusi.

MOTIVO PASQUALE

Le uova colorate

Già da qualche giorno i bimbi gironzolano in cucina chiedendo cento volte quando ci si deciderà a preparare le uova colorate. E' una usanza ormai entrata nelle nostre abitudini ed è difficile sottrarsi a queste esigenze. I sistemi per colorire le uova sono infiniti: bucce di cipolla, fiori d'anemone, viole del pensiero, foglie d'indaco, strette con pezzuolo intorno all'uovo messo nell'acqua a bollire. Per decorarle semplicemente basterà anche disporre sul guscio qualche foglia di prezzemolo poi involgerle strettamente in pezzetti di stoffa colorata, di quelle che «lasciano» il colore e legarle con del filo. Dopo la cottura, avvolte dalla camicia di stoffa le uova avranno, stampate in bianco, i profili delle foglietto di prezzemolo.

Ed ecco finalmente *L'uovo gigante!* Se lo preparate in gran segreto susciterà a tavola un lieto coro d'esclamazioni di sorpresa. Fatevi dunque dare dal salumiere due vesciche di maiale una più grande dell'altra, dopo lavata e asciugata la più piccola riempitela coi tuorli di dodici uova. Legatela come se fosse un sacchetto e immergetela in acqua bollente lasciandovela finchè i tuorli saranno tutti rappresi ben bene. Nella vescica più grande mettete gli albumi di sei uova leggermente sbattuti, e quando si staranno rassodando immergete la palla dei tuorli tra gli altri sei albumi. Finite di cuocerli e l'uovo gigante è pronto!

Naturalmente è impossibile preparare il guscio di quest'uovo. Per lucidare e render brillanti i gusci colorati delle uova normali basta strofinarli con un pannolino imbevuto d'olio di mandorle.

L'accompagnamento di prammatica alle uova sode è l'insalata novella che da qualche giorno ha cominciato ad invadere i mercati e i carretti dei venditori ambulanti. Condita semplicemente con olio, sale, pepe e aceto, rallegrerà la vostra tavola e vi porterà gli auguri di Pasqua dell'orto e del pollaio

STATO CIVILE DI UDINE

18 Aprile 1938 XVI

Nati:	10
di cui 1 di altro Comune	
Morti:	1
Matrimoni:	zero

Nascite

Legittimi: Ambrosini Elsa di Luigino, Rizzi Gianni di Odorico, D'Agostino Franca di Mario, Floreani Diego di Marino, Mighotti Ermano di Silvio, Lanzoni Sergio di Vittorio, Cadamuro Giuseppe di Giovanni, Modonutto Ida di Guido, Vigando Iolanda di Giovanni. Illegittimi 1.

Morti

Stefanon Maria Zoia dell'ing. Roberto di mesi 8.

Pubblicazioni di matrimonio

Corsini Luigi capitano R. A. con Ribi Federica civile; De Santis Antonio Bracciante con Mestrone Maria casalinga, Zilli Umberto agricoltore con Tartaro Amelia domestica, Morassi Toselli maestro musica con Collini Leonilda infermiera.

Fra un carro ed il muro

Urbano Mestroni di 30 anni, dimorante in via Armando Diaz, falegname, accompagnava un carro carico di mobili, trainato da due cavalli. Ad un certo momento si trovava imprigionato fra detto carro ed il muro in modo da rimanervi stretto fra l'uno e l'altro. Conseguentemente riportava la lussazione della spalla sinistra ed una ferita al dito mignolo della mano sinistra. All'Ospedale è stato accolto guaribile in giorni venti.

Beve per errore
tintura di iodio

La piccola Angela Postiglioni di due anni dimorante in viale Ledra, rinvenuta una bottiglietta nell'armadio contenente della tintura di jodio, ne ingeriva una buona dose del contenuto. Accortisi subito dopo i familiari, trasportavano la piccina all'Ospedale ove veniva sottoposta alla lavatura gastrica e messa così fuori pericolo.

Conseguenze di una caduta

Ieri nel pomeriggio è stato accolto all'Ospedale il sessantacinquenne Gio Batta Zuccoli di via Veneto per la frattura del femore sinistro, lesione riportata accidentalmente cadendo quattro o cinque giorni or sono, per la strada. Salvo complicazioni guarirà in un paio di mesi.

SPETTACOLI
Cinematografi

ODEON. — *Cinema e Varietà.* — Schermo: *VIVI, AMA E IMPARA.* Deliziosa commedia Metro con Robert Montgomery e Rosalind Russell. — Scene: «Grande Festival di Varietà Jazz Damita», con 30 artisti. Prezzi normali. Ore 14.

SAVOIA. — *LA MAZURKA DI PAPA'.* Brillante commedia comica con Vittorio De Sica, Umberto Melnati, Elsa De Giorgi. Ore 14.

IMPERO. — *I DUE DERELITTI.* Il più grande successo della letteratura popolare nella romanzesca vicenda di due anime perdute, creature di vizio e di peccato, narrata dal celebre autore Pierre Decourcelle. Novità assoluta Successo. Ore 14.

CECCHINI. — *LA GRANDE CITTA'.* Il colosso Metro, il dramma e la farsa della strada, dal bassofondo al grattacielo, l'animo d'una metropoli. Interpreti principali Luise Rainer e Spencer Tracy.

S. GIORGIO. — *I DUE SERGENTI.* Capolavoro della Mander Film, con Gino Cervi, Evi Maltagliati, Mino Doro, Luisa Ferida, Antonio Centa.

DOPOLAVORO FERROVIARIO *LO SCANDALO DEL GIORNO.* Divertente film interpretato da Clark Gable e Costance Bennet. Ore 15.

CALZE PURA SETA
SI-SI

LEONARDO	L. 16
RUBENS	» 19
BOTTICELLI	» 22
RAFFAELLO	» 28
TIZIANO	» 30

Esclusività G. QUERINI
UDINE, Fondo Mercatovecchio

FOCACCE PASQUALI
scrupolosamente confezionati con burro naturale ed uova fresche, a L. 12 al Kg.
(Si eseguono spedizioni).
Pasticceria-Gelateria SOMMARIVA
Telef. 8.46
UOVA PASQUALI
UDINE
VIA VITTORIO VENETO, 8
Via Rialto (Palazzo Municipale)

La rassegna equina per la Fiera di S. Giorgio

Al Comitato della Fiera di Cavalli di S. Giorgio sono pervenute assicurazioni che alla rassegna equina che si terrà in Braida Bassi giovedì 28 corrente, converranno numerosi soggetti che i direttori delle stazioni ippiche ed i veterinari della provincia stanno già selezionando.

E' bene avvertire che coloro i quali possiedono equini ritenuti meritevoli di poter concorrere alla mostra, devono affrettarsi a farli iscrivere entro il giorno 22 corrente.

Gli animali iscritti alla Mostra a premi dovranno essere presentati sul piazzale del mercato in Braida Bassi alle otto del 28 aprile: dovranno essere muniti di solida cavezza o briglia senza paraocchi e scortati del personale idoneo. I soggetti inscritti alle singole categorie, verranno individualmente contrassegnati da un numero progressivo che servirà di base alla giuria per formulare il suo giudizio.

La giuria avrà la facoltà di proporre eventuali modifiche nella assegnazione dei premi. Uno stesso espositore non potrà avere più di un premio in denaro per gli animali esposti nella stessa sezione; nel caso avesse più animali meritevoli di premio nella stessa sezione, riceverà il premio in denaro per il soggetto di merito maggiore e diplomi per gli altri soggetti.

A richiesta della giuria, i singoli proprietari dovranno esibire i certificati di monta delle cavalle ed i certificati di nascita dei puledri. La giuria nel formulare il giudizio terrà presente di prendere in considerazione quei soggetti che presentino i caratteri dell'indirizzo ippico friulano. L'ispezione e la vigilanza sanitaria della Fiera saranno affidate al veterinario comunale, coadiuvato da altri veterinari.

L'indennità di viaggio per i soggetti iscritti nelle singole categorie provenienti da località distanti oltre 10 km. da Udine, verrà corrisposta la seguente misura: da 10 a 20 chilometri da Udine lire 10; da oltre 20 a 30, lire 15; da oltre i 30 km. lire 40.

Nella categoria I. l'iscrizione dovrà essere ristretta alle sole cavalle che abbiano i requisiti di buone fattrici; nella categoria II. l'iscrizione dovrà limitarsi alle cavalle evidentemente pregne (in stato di avanzata gravidanza) o seguite da puledro nato nel corrente anno; nella categoria III. saranno iscritte le puledre di tre anni e cioè quelle nate nel 1935; nella categoria IV, soltanto i puledri interi con attitudine alla riproduzione nati nel 1935 e 1936; nella V. le puledre di due anni nate nel 1936; nella VI.a i puledri e puledre di un anno nati nel 1937; nella categoria VII le fattrici evidentemente pregne con l'asino o seguite da mulet to nato nella stagione.

alla presenza dell'on. prof. Vincenzo Buronzo, Presidente della Federazione nazionale fascista degli artigiani.

Il costo del viaggio è di lire 15. Il numero dei posti è limitato e saranno respinte le richieste di partecipanti ultime pervenute in esuberanza, in ordine cronologico. Le prenotazioni si ricevono presso la Segreteria Provinciale dell'Artigianato (Piazza Mercatonuovo 13) entro e non oltre il giorno 20 corrente mese.

Manifestazioni popolari
al Dopolavoro di S. Domenico

La Sezione Dopolavoro «S. Domenico» del Gruppo Rionale «Pio Pischiutta» indice ed organizza per il giorno 21 corr. mese, Natale di Roma e Festa del Lavoro una serie di manifestazioni popolari che avranno svolgimento sul piazzale Cavedalis (porta Villalta) alle ore 14.

Il programma è il seguente: tiro alla fune, corsa campestre, corsa ciclistica di rallentamento, corsa femminile di equilibrio. Seguiranno la corse nei sacchi, gioco delle pignatte ed il palo della cuccagna. Scelta musica terrà concerto durante le manifestazioni. Ricchi e numerosi premi sono in palio.

Festeggiamenti
a San Cristoforo

Oggi, solennità di Pasqua, nella parrocchiale di S. Cristoforo, mons. Ermenegildo Bosco encenierà le vesti prelatizie di Cameriere d'Oonore di S. S. il Papa Pio XI. Nell'occasione i parrocchiani gli offriranno la veste prelatizia piana, mentre la veste paonazza gli fu già donata dalla Giunta Diocesana, di cui mons. Bosco è segretario.

Al festeggiato sarà pure presentata una pergamena con dedica dettata da mons. Giuseppe Drigani, ed eseguita dall'artista Angelo Selio. Alle ore 9 si formerà un corteo di parrocchiani che accompagnerà il novello monsignore alla Chiesa per la S. Messa. Il canto sarà eseguito dalla cantoria del Tempio Ossario.

Precipita dal treno e si frattura un piede

Un pericoloso incidente è occorso l'altra sera al settantascienne Domenico Monassi da Buia, il quale viaggiava sul treno diretto a Tarvisio ed in partenza dalla nostra stazione alle ore 20.59. Nel tratto Tarcento-Artegna il convoglio rallentava a causa di certi lavori in corso sulla linea ed allora il Monassi, credendo evidentemente di essere giunto alla stazione di arrivo, apriva lo sportello e scendeva dalla vettura. Per quanto il treno non avesse conservato una velocità forte, pure l'andatura era notevole, percui il vecchio, dopo aver fatto alcuni salti involontari, cadeva malamente a terra da dove veniva raccolto dal personale ferroviario addetto al treno. Trasportato alla stazione di Tarcento, il Monassi riceveva le prime cure, avendogli constatato il medico la frattura del malleolo del piede sinistro, lesione guaribile in 25 giorni. Dopo le medicazioni il disgraziato viaggiatore è stato trasportato alla sua abitazione.

Caduta ciclistica

Il dodicenne Sergio Galer da Martignacco, cadendo accidentalmente dalla bicicletta, riportava una distorsione al piede destro; guarirà in otto giorni.

BIRRA PASQUALE
«ITALA PILSEN»
degustazione:
«BIRRERIA AL FANTE»
Via Belloni

GRANDE	L. 1.30
PICCOLO	» 0.90

Gioventù del Littorio
Nuovi soci

In seguito all'invito alla collaborazione diramato dal Comando Federale agli enti, ditte e privati della città e provincia, il generale Eugenio Catemario Duca di Quadri si è iscritto a socio perpetuo della G. I. L.

Si sono inoltre iscritti a soci temporanei: Consorzio Esercenti di Pasian di Prato, Domenico Cuttini (alla memoria), Enrico Esente, Eugenio Palma, Ruggero Covre, ditta Stefanel e Migotto, Giovanni Perino, Ernesto Gobitti, tutti da Pasian di Prato; Latteria sociale di Colloredo, Cooperativa di Consumo di Pasian di Prato.

Il Comando federale ringrazia.

Nomina. Il fascista Carlo Giacomelli è stato nominato quale rappresentante del Centro alpinistico italiano, sezione di Udine, presso il Comando Federale della GIL.

Pugilato — Il giorno 1. maggio presso la palestra del Comando federale della GIL (Casa della G.I.L.) avrà inizio, come già annunciato, il campionato provinciale di pugilato per il torneo novizi e la prima selezione del campionato nazionale Giovani fascisti.

Le operazioni di peso, visita medica e sorteggio, avranno luogo presso la Casa della GIL dalle ore 12.30 alle 13.30 del 1. maggio.

Attività tennistica — Il Comando Federale rende noto che il Corso di tennis per le organizzate, tenuto finora in palestra è sospeso. Le esercitazioni si riprenderanno il 21 aprile p. v. dalle ore 16 alle 17 di tutti i giorni feriali in uno dei campi del tennis de Braida (via Podgora) fino al 1. maggio epoca in cui detta attività sarà portata sul campo del parco Moretti-Menazzi che — come negli anni decorsi — verrà messo gentilmente a disposizione dell'organizzazione femminile della G. I. L.

Si comunica inoltre che col 21 aprile le organizzate potranno fruire — senza aumento della quota abituale di frequenza — delle lezioni impartite da un allenatore appositamente comandato dall'Ispettorato Federale per la migliore preparazione delle organizzate che si dedicano con passione al gioco del tennis, così da poter partecipare con miglior garanzia di successo alle gare provinciali e successivamente nazionali di prossima organizzazione.

Si invitano pertanto tutte le organizzate che hanno frequentato il corso in palestra, nonchè quelle che praticano tale sport oppure che intendono iniziarlo, a presentarsi possibilmente in tenuta sportiva con scarpe da tennis il giorno 21 aprile e nei giorni successivi, nell'ora indicata, sul campo del tennis Braida per riprendere gli allenimenti od avere ulteriori delucidazioni che potranno essere altresì date all'ufficio femminile della G.I.L. via Liruti 22 dalle 15 alle 19.

I ferrovieri fascisti
per l'assistenza fascista

Il Segretario Federale ha ieri ricevuto il Fiduciario provinciale della Associazione fascista dei ferrovieri che ha versato la somma di lire 2250 quale secondo versamento effettuato dall'Associazione a favore dei fini assistenziali del Partito.

Il Segretario Federale ha ringraziato.

Istituto di Cultura Fascista

Le dizioni liriche
di Riccardo Picozzi

Ricordiamo che martedì 19 aprile, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico (Piazza Garibaldi), il prof. Riccardo Picozzi del R. Conservatorio G. Verdi di Milano, terrà l'annunciata dizione di liriche di Dante, Leopardi, Carducci, D'Annunzio, ecc., secondo il programma già pubblicato.

La Lega Navale
alla rivista di Napoli

La Sezione Udinese della L.N.I. comunica a seguito delle precedenti notificazioni:

Per esigenze armatoriali il piroscafo «Città di Genova» viene sostituito col più grande piroscafo «Sardegna» per lo che la Sede Centrale è stata in grado di accogliere tutte le richieste pervenutele in tempo utile. Per speciali esigenze organizzative la quota di partecipazione viene elevata da lire 85 a lire 100, assicurando maggiori prestazioni, quali la prima colazione a bordo, oltre il pranzo in cestino e l'ospitalità a bordo in saloni e cabine (escluso il servizio letto) durante le ore notturne precedenti la Rivista Navale. I partecipanti che hanno già versato la quota di lire 85 a persona, dovranno rimettere alla Sezione la differenza di lire 15 entro il 20 corr. avendo la Sezione cortesemente già disposto l'anticipazione della differenza suddetta verso la Sede Centrale.

Entro il giorno 20 corr. i singoli partecipanti dovranno trasmettere alla Sezione (via Mercatovecchio 20) gli estremi dei documenti di identità di cui ciascuno dovrà essere fornito (carta d'identità, passaporto, tessera postale, libretto ferroviario, ecc.). Si ricorda l'importanza particolare di questa prescrizione. La mancata osservanza di ciò potrebbe causare gravi inconvenienti agli inadempienti, nè la Sezione potrà intervenire favorevolmente nei loro riguardi. Le tessere nominative d'imbarco saranno consegnate agli interessati entro il 2 maggio. La rivista navale si effettuerà, salvo contrordini, il giorno 5 maggio e l'imbarco sul piroscafo assegnato potrà avvenire dalle ore 22 della sera del 4 maggio.

I termini di tempo indicati sono perentori. La mancata osservanza di essi darà luogo all'annullamento delle iscrizioni ed alla restituzione della parte di quota versata.

Preparazione agli esami
dei concorsi magistrali

Come abbiamo annunciato, l'Associazione fascista della scuola elementare, Sezione di Udine, terrà in Udine a decorrere dal 20 aprile, un corso della durata di 2 mesi per la preparazione dei candidati agli esami dei prossimi concorsi magistrali con riferimento alle materie di italiano, storia, pedagogia e cultura fascista. Sarà inoltre particolarmente curata la preparazione per la prova scritta.

La quota di partecipazione è stata fissata in lire 120 per tutta la durata del corso. I candidati potranno inscriversi fino al 20 aprile presso la sede dell'Associazione fascista della scuola elementare (Casa del Littorio) versando all'atto della iscrizione la somma di lire 50.

Il concorso delle statue
per il Tempio Ossario

Il Sindacato provinciale fascista belle arti di Udine a seguito accordi intercorsi con l'Amministrazione Provinciale di Udine, banditrice del concorso per i bozzetti delle statue per il Tempio Ossario di Udine, comunica agli artisti aderenti al concorso stesso che il termine di consegna dei bozzetti è stato prorogato in via definitiva al 31 maggio prossimo venturo.

Autocorriera
per la sagra di Torlano

Domani in occasione della tradizionale sagra di Torlano con esposizione di vini e gran ballo, l'autocorriera in partenza da piazza Venerio effettuerà le seguenti corse:

Partenze da Udine alle ore: 12.10; 14.30; 16.30; 20.20. — Partenze da Torlano alle ore: 19.30; 24 (fine ballo).

Gita a Milano
del Dopolavoro ferroviario

Il Dopolavoro Ferroviario di Udine indice ed organizza nei giorni 24 e 25 corrente, una gita sociale a Milano per visita della XIX Fiera Campionaria, alla quale potranno parteciparvi i soci e familiari. Partenza da Udine col treno 511, ore 6.50 del 24 corr. e ritorno ad Udine col treno 1640, ore 7.12 del 26 corr. Il programma della gita sarà tempestivamente comunicato ai partecipanti. La quota d'iscrizione è fissata in lire trenta per persona e dovrà essere versata al segretario sig. Sferragatta non oltre il 21 corr. Il Dopolavoro contribuirà in forma notevole nelle spese complessive. Sono concesse delle agevolazioni sul versamento della quota, così come sarà provveduto a restituire l'eventuale differenza in meno che si dovesse riscontrare nelle spese predette.

Gita degli artigiani a Trieste

Il Dopolavoro Artigiano «Ivo Olivetti» in collaborazione con la Segreteria provinciale dell'Artigianato, organizza per domenica 24 aprile c. a. una gita a Trieste in occasione dell'inaugurazione della «Casa fascista dell'Artigianato triestino» e del rapporto dei dirigenti l'Artigianato della Venezia Giulia e della Dalmazia,

Sartoria
TESSARO & VIDONI
UDINE VIA MERCATOVECCHIO 78 TEL. 405

Sartoria Militare e Civile
con deposito stoffe nazionali
p. a. Dino Amadori
UDINE - Via Rialto 3 - Tel. 4-44

FORMAGGIO Pastorella Ricciardi
S.A. LIR PRODUTTRICE DEL FORMAGGINO MIO

CAMICERIA
BRAMANTE
UDINE - Via Mercatovecchio, 13
GORIZIA - Corso G. Verdi 34
Il più grande assortimento in tessuti per
CAMICIE - PIGIAMA - VESTAGLIE
Perfetta confezione su misura

G. Faccin
Via Vittorio Veneto 20 UDINE
CINTI ERNIARI - VENTRIERE
CALZE ELASTICHE

di Udine

Telefoni: Direzione 2-15
Redazione e Amministrazione . 2-60
Pubblicità 2-59

Il primato del Friuli

nell' istruzione tecnica professionale

122 scuole con 7412 allievi
568 ex allievi occupati in A. O. I.

La Direzione Tecnica del Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica, ha in questi giorni presentato al suo Presidente, S. E. il Senatore Spezzotti, la relazione e statistica annuale concernente le Scuole libere professionali e di disegno professionali della Provincia di Udine con particolare riguardo agli allievi frequentanti.

I risultati confermano il primato del Friuli in questo importante settore dell'istruzione tecnica popolare ed il continuo incremento della popolazione scolastica che, nel corrente anno, ha raggiunto una entità superiore ad ogni ottimistica previsione.

Ciò dimostra particolarmente il vivo e diretto interessamento della massa dei lavoratori ed artigiani della Provincia per quel costante perfezionamento nei mestieri esercitati che ha determinato l'ottima fama delle nostre maestranze, e la spontanea adesione a quella forma di specializzazione tanto necessaria ai fini autarchici voluti dal Regime.

Giova aggiungere che le cifre che qui esponiamo non comprendono allievi delle R. Scuole Tecniche e RR. Scuole e RR. Corsi Secondari di Avviamento al lavoro, ma unicamente quelli frequentanti le Scuole libere aggregate al Consorzio e sulle quali si estende la diretta sorveglianza amministrativa didattica e disciplinare del Consorzio stesso. —Tralasciamo la parte della statistica che riguarda il movimento della popolazione scolastica nell' ultimo quinquennio, i rapporti di costo, medio per anno scolastico allievo e le risultanti questioni di carattere finanziario che formano oggetto di studio e di interessamento da parte della Presidenza e del superiore Ministero dell' Educazione Nazionale.

Ci limitiamo quindi ad esporre i dati seguenti che possono dare una idea esatta del grande complesso scolastico affidato alle cure del nostro Consorzio, che giova aggiungere, al costante incremento di Scuole ed allievi, può vantare per i risultati anche nel campo prettamente didattico.

Anno scolastico 1937-1938 :

Scuole funzionanti: Scuole di I.o grado 19, di II. grado 40, di III grado 43; scuole femminili 27. Totale scuole 122.

Allievi frequentanti divisi nei seguenti mestieri e professioni: apprendisti (mestieri vari) 958, muratori-cementisti 1201, falegnami-carpentieri 866, terrazzieri 112, mosaicisti 123, fabbri-meccanici 1428, decoratori-ornatisti 111, agenti di commercio 580, artigiani vari 366, taglio cucito ricamo economia domestica 1723. Totale allievi 7412.

Tali cifre non hanno bisogno di commenti.

Una sola nota della relazione merita un particolare rilievo e cioè quella riguardante il forte e rapido incremento degli allievi appartenenti alla categoria dei fabbri - meccanici saliti dalla quota di 580 del 1932-33 a quella di ben 1428 del corrente anno scolastico. Tale incremento, dovuto all'odierno sviluppo della industria metal-meccanica potrebbe far pensare ad una eccessiva deviazione a scapito di altri due mestieri che sempre hanno avuto la prevalenza in Friuli. Anche la statistica dell'anno corrente conferma invece chiaramente che nel mentre vi sono leggerissimi movimenti in tutti i mestieri censiti, muratori e falegnami-carpentieri sono in aumento sia pur lieve (circa 100 unità) e che quindi i mestieri tradizionali non subiscono variazioni.

Ne consegue che l'aumento della popolazione scolastica maschile, dimostra, se mai, l'immissione di una nuova categoria di operai desiderosi di specializzarsi nel ramo meccanico.

Particolare importantissimo ai fini pratici e che riassume le finalità del Consorzio, è quello dei 568 ex allievi di queste Scuole occupati in A.O.I. e nella quasi totalità come muratori, cementisti, carpentieri ed assistenti edili.

La Borboni - Cimara al Teatro Odeon

Da stamane sono aperte le prenotazioni per le due recite che la Compagnia di prosa Paola Borboni — della quale fanno parte Luigi Cimara, Giuseppina Cei, Luigi Pavese, Maria Zanoli ed altri — presenterà al nostro Odeon. Come abbiamo annunciato, martedì andrà in scena «Dopo divorzieremo» una novità recentissima di Alessandro De Stefani, lavoro brillante che conosciamo attraverso il più lieto successo di critica. Mercoledì sarà presentato «La morte degli Amanti» un grottesco in tre tempi dovuto alla migliore e più spigliata vena di Luigi Chiarelli.

Visite pastorali di S. E. l'Arcivescovo

S. E. l'Arcivescovo Mons. Nogara compirà nell'entrante settimana le seguenti visite pastorali:

Martedì 19 a Sedegliano, mercoledì 20 a Flaibano, giovedì 21 a San Odorico, venerdì 22 a Turrida, sabato 23 a Rivis.

Divieto dell'uso di margarina nella panificazione

Il Sindacato fascista panificatori richiama l'attenzione delle ditte interessate sul divieto dell' impiego della margarina nella confezione del pane e delle paste dolci lievitate che vengono prodotte nei forni.

Solenni onoranze alla salma
di Gianni Micoli Toscano

Imponentissimi sono riusciti i funerali del compianto comm Gianni Micoli Toscano, presidente dell'Unione fascista agricoltori. Una folla numerosa di autorità e personalità, particolarmente del campo dell'agricoltura e dell'economia locale, nonchè di amici ed estimatori convenuti da tutta la provincia e da fuori, si era data convegno alle ore 10 nei pressi della casa abitata dallo scomparso, per tributare l'estremo saluto a colui che silenziosamente e proficuamente benemerito del Friuli.

Poco dopo le dieci, il lunghissimo corteo si è mosso da via Carducci, avviandosi per il viale T. Ciconi alla chiesa del Carmine, per le esequie. Esso era aperto dai Vigili urbani, seguiti immediatamente dalla Banda del 2° Fanteria e da uno Squadrone appiedato ed in armi del Piemonte Reale, essendo stato l'estinto ufficiale di Cavalleria. Seguivano le numerose e belle corone, fra le quali ricorderemo quelle inviate: dal Podestà di Udine in omaggio al consultore, dalla Confederazione Fascista degli Agricoltori, dalla Unione Provinciale degli Agricoltori di Udine all'amato presidente, dalla Provincia di Udine che lo ebbe suo Preside, dalla Cooperativa Friulana, dal Comune di Zoppola, dai dipendenti di Famiglia, da Laura ed Arturo Ancilotti, dai cognati Giacomo e Ninetta Bisoni e nipote Carlo, dai nipoti Andreina Cicci e Candido, da Mary e Giuliano di Caporiacco, da Renza e Gino Angeli, dai nipoti Maria, Cesare, Lily Strassoldo [illegible], dai funzionari ed impiegati della Unione Fascista degli Agricoltori, da Carlo N[illegible] e Maria Brussa, da Marcia Sartogo e Maria, dalla cognata Alba Sacchetto e nipote Andrisa. Numeroso clero, con a capo mons. Querini parroco del Carmine, precedeva la carrozza funebre trainata da sei cavalli. Sulla bara posavano i fiori della consorte, la quale seguiva il feretro assieme ai nipoti ed altri parenti e congiunti.

Reggevano i cordoni: S. E. il sen. Luigi Spezzotti, l'on. Francesco Tullio, il Preside della Provincia comm. dott. Pagani, il Podestà di Udine Medaglia d'oro on. Pier Arrigo Barnaba, il Podestà di Zoppola cav. Cesare Mistruzzi, il Vice Presidente della Cooperativa Friulana di Consumo ing. Cantoni. Dietro il gruppo dei familiari e parenti, seguivano la bandiera della Provincia scortata dai valletti, la bandiera del Comune di Zoppola, i gagliardetti dell'Unione Fascista degli Agricoltori e Sezioni dipendenti, alle quali l'estinto quale presidente profuse la sua instancabile e benefica attività; rappresentanze del Fascio di Zoppola, di Castions, dell'Asilo Infantile di Zoppola, istituzione che stava particolarmente a cuore allo scomparso. Nella folla delle autorità e personalità che seguivano il feretro ricorderemo: il Vice Prefetto Vicario comm. dott: Froggio in rappresentanza di S. E. il Prefetto Duca Niutta, S. E. il sen. Cesare Mori presidente del Consorzio bonifica della Bassa friulana, i deputati on. Volpe, presidente dell'Unione Industriali, on. Aprilis presidente del Consorzio. Meduna-Cellina e on. Fancello, presidente dell'Unione provinciale professionisti e artisti, il quale rappresentava pure S. E. il sen. Leicht presidente dell'Ente Provinciale della Economia Montana, il dott. co. Marcello Valentinis Vice Segretario Federale e direttore del Consiglio Provinciale delle Corporazioni anche in rappresentanza di Segretario Federale assente, il comm. dott. Asquini Vice Segretario Politico del Fascio di Udine, il comm. co. Arbeno d'Attimis ed il cav. uff. rag. Ferrini rispettivamente presidente e diretl. della Cassa di Risparmio, il cav. uff. rag. Luigi Bon direttore della Banca del Friuli con diversi funzionari ed impiegati dell'Istituto, il cav. rag. D'Andrea direttore della Cooperativa Friulana con impiegati ed operai della stessa, il comm. Morelli de Rossi ed il comm. prof. Marchettano Ispettore agrario provinciale con numerosi cattedratici di Udine e provincia; il cav. rag. Somma direttore della Banca Cattolica del Veneto, il cav. uff. Venier ed il rag. cav. Bettina rispettivamente presidente e direttore della Banca Cooperativa Udinese, il vice Preside della Provincia cav. uff. ing. Querini, il Vice Podestà di Udine comm. Alciati, il R. Provveditore agli Studi cav. prof. Bortolotti, il co. Arturo Cattaneo di Pordenone, il cav. uff. dott. Astorri direttore del Consorzio Enti Agrari, il comm. dott. Pacini segretario provinciale dell'Unione Sindacati lavoratori dell'Agricoltura, il cav. uff. dott. Zanettini direttore dell'Unione provinciale Agricoltori con numerosi funzionari ed impiegati dell'Istituto, il cav. Renato Gressani per la «Pro Carnia», il comm. col. Mombellardo, il comm. prof. bar. Enrico Morpurgo presidente dell'Ospedale Civile di Udine, il comm. dott. Gino Roiatti, il cav. dott. Giacomo Pittoni Ispettore Zootecnico provinciale, il dott. Cautero segretario provinciale dell'Ente della Cooperazione, il cav. uff. Marizza presidente dell'Unione Agricoltori di Gorizia, il dott. Casali e l'ing. Gonano direttore e vice direttore dell'Unione Industriali, il gr. uff. dott. Zozzoli, il cav. geom. Bonifazio Rizzani per il presidente della Federazione Nazionale Proprietari beni affittati, il cav. agr. Villoresi quale presidente del Consorzio Bonifica Stella, e moltissimi altri.

Nello stuolo delle signore notavansi la prof. Biasutti Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili con la Vice Fiduciaria sig.na Pennato, la co. Amalia della Porta, Ispettrice Provinciale Infermiere Croce Rossa Italiana. Erano partecipi le più elette dame' dell'aristocrazia friulana.

Notate fra le rappresentanze quelle del Consorzio Agrario Cooperativo e dell'Essiccatoio Cooperativo di Cervignano, del Sindacato ragionieri, della Federazione Nazionale dirigenti Aziende agricole, della Banca d'Italia, del Credito Italiano, della Cooperativa Carnica di Consumo, della Società Agraria Friulana, dell'Istituto di Toppo Wassermann, del Collegio Renati, dell'Asilo dell'Immacolata, della Casa Invalidità e Vecchiaie, della Confederazione Professionisti e Artisti.

Larga pure la partecipazione di persone venute dalla Carnia e particolarmente da Tolmezzo, Comeglians, Ovaro e Mione.

Dopo le esequie celebrate nella parrocchiale del Carmine, durante le quali è stata eseguita musica sacra all'organo con cantoria di Santa Cecilia, il corteo si è ricomposto e proseguendo per via Aquileia — al suono della Banda militare — per le vie: Gorghi, Crispi, Grazzano e Rivis si è avviato a Porta Venezia. Sul piazzale ha sostato brevemente per permettere al Podestà di Zoppola di porgere alla salma l'estremo saluto a nome del Comune, dell'Asilo e dei dipendenti tutti, esaltando dello scomparso le doti di mente e di cuore, la sua probità, la sua attività esemplare. Infine il Podestà di Udine ha fatto l'appello fascista. Nel mentre la Banda suonava una marcia funebre, il feretro proseguiva per il viale Venezia fino al Camposanto, ove la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia.

Cospicua elargizione della Banca del Friuli

Il Consiglio d'Amministrazione della Banca del Friuli ha deliberato di erogare la somma di lire 2000 a favore della «Cassa di assistenza per i figli dei dipendenti della Banca del Friuli» per onorare la memoria del comm. Giovanni Micoli Toscano, Consigliere dell'Istituto.

La commemorazione alla Cooperativa friulana

Si è riunito il consiglio di amministrazione e dei sindaci della Cooperaiva friulana di Consumo.

Il vice presidente cav. ing. Cantoni, ha commemorato con nobili ed elevate parole il compianto Presidente, che sin dal nascere dell'Istituzione prodigò tutto se stesso per il bene della Società, rendendo così alti e meritati servigi alla causa della cooperazione friulana.

Per onorare la memoria del benemerito presidente il Consiglio ha deliberato di elargire alla Federazione dei Fasci di Combattimento lire 500 per l'intestazione di un letto alla Colonia montana e lire 500 all'Associazione nazionale famiglie caduti in guerra.

BENEFICENZA

A mezzo es « il Popolo del Friuli»

La signora Ida Fadelli in Tili ha offerto a mezzo del nostro Giornale lire 100 per intestare un letto alla Colonia Marina di Lignano alla memoria del compianto comm. Gianni Micoli Toscano.

IL GIORNO

Calendario

Domenica 17 aprile (107-258)
PASQUA di Risurrezione
Lunedì 18 aprile (108-257)
Dell'Angelo

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Giorno 16: temperatura massima 19.2 alle ore 14.15; minima 8 alle ore 6 45.

* * *

Situazione generale del tempo sull'Europa alle ore otto di ieri: Gran parte dell'Europa è in area anticiclonica con massimi sull'Irlanda e sulla media Russia. Alte pressioni occupano anche il Mediterraneo centrale mentre il Mar di Levante e l'Europa sud-occidentale sono in regime depressionario: Su quasi tutta l'Italia persiste il lento afflusso di aria temperata continentale.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Ancora buono sulle regioni settentrionali, leggermente instabile altrove con annuvolamento più intenso sul Tirreno.

Tendenza generale del tempo sul Mediterraneo: Perturbato sul bacino orientale, variabile sul centrale, tendente a perturbarsi leggermente sull'occidentale.

La radio

Domenica 17 :

Gruppo Roma - Ore 10,45: trasmissione dalla Basilica di S. Pietro in Roma: Messa solenne pontificale — 12.30 (circa): Benedizion. Urbi del Santo Padre — 21: Concerto sinfonico vocale diretto dal m; Fernando Previtali colla collaborazione del soprano Alba Anzellotti.

Gruppo Milano - Ore 16.30: Trasmissione del secondo tempo di una partita del Campionato di calcio serie A. — 17.15 Trasmissione dal Teatro Adriano: Concerto sinfonico diretto dal m. Franco Ghione con la partecipazione del pianista Armando Renzi — 21: «Se non son matti non li vogliamo» commedia in tre atti di Gino Rocca (prima trasmissione radiofonica).

Gruppo Firenze - Ore 16: Trasmissione dal Teatro «San Carlo»: Primo e secondo atto del «Parsifal», dramma mistico in tre atti di Riccardo Wagner — 20.30: Trasmissione da Berlino: «Storie viennesi» orchestra Tobia.

Lunedì 18 :

Gruppo Roma - Ore 21: Concerto vocale e strumentale diretto dal m.o Fernando Previtali con il concorso del mezzosoprano Gianna Pederzini e del tenore Galliano Masini — 22.15 «Bovary» commedia in un atto e due quadri di Giuseppe Achille.

Gruppo Milano - Ore 21: Concerto vocale e strumentale diretto dal m Fernando Previtali con il concorso del mezzosoprano Gianna Pederzini e del tenore Galliano Masini — 22.10: Canzoni della terra di Spagna — 22 e 30: Canzoni e danze moderne, Radiorchestra.

Gruppo Firenze - Ore 20.30: «Un uomo pacifico» commedia in tre atti di Cipriano Giachetti.

Farmacie di turno

Oggi e nell'entrante settimana sono di turno diurno le farmacie: Bosero via V. Veneto; Conti, via Gemona; Trebbi via Grazzano.

Servizio notturno permanente farmacia Beltrame, piazza Vitt. Emanuele.

Trattoria comunale

Oggi - Mattina: tortellini in brodo, pasta al sugo, scaloppe al marsala, contorni.

Lunedì 18. Mattina: minestra in brodo; pasta al sugo; vitello alla genovese; contorni.

Sera: Chiusa.

TRASFERIMENTO

La Ditta
Poli Domenico
LEGNA e CARBONE
da via di Mezzo ha trasferito il magazzino a **Porta Ronchi** - abitazione via Bertaldia 105. Tel. 1-28

VIGNUDA GIOVANNI
ELETTRICITÀ RADIOFONIA
S. DANIELE DEL FRIULI

SPREMUTE RECOARO: VITAMINE ALLO STATO NATURALE
Bevete una Spremuta Recoaro. La troverete differente da ogni altra: deliziosa, rinfrescante, dissetante. Soprattutto troverete che gioverà alla vostra salute. Le Spremute Recoaro contengono infatti la preziosa vitamina C, eccitatrice delle attività vitali, mantenuta efficiente da uno speciale trattamento scientifico. Lo ha provato l'illustre Igienista Prof. Comm. Oddo Casagrandi il quale, dopo accurato esame, ha dichiarato che le Spremute Recoaro presentano un tenore di acido ascorbico (Vitamina C) superiore in media a quello riscontrato in spremute allestite al momento con puro succo di agrume.
CHIEDETE SPREMUTE RECOARO
BERRETE VITAMINE

SERAFINI COSTANTINO
MOBILI
Ultime creazioni
EMPORIO MOBILI ARTISTICI
in ogni stile
UDINE
Via A. Andreuzzi, 2

FORTUNATO CASELLI
Via Manin 15 - UDINE - Telefono 3-34
FORNITURE INDUSTRIALI
MACCHINE - UTENSILI
CUSCINETTI A SFERE
SPRANGHE PER TREBBIE

MOBILIFICIO SELLO
Stile 900 e Antico - Semplice e di Lusso
Fondato nel 1868
Telefono N. 10
UDINE
PIAZZA UMBERTO I° e PALAZZO COMUNALE

NOVA
La moderna cucina economica che dovete preferire
per modico prezzo e funzionamento impeccabile
Possiede tutti i requisiti delle marche più costose - Elegante - Solida - Perfetta
Modelli e grandezze per qualsiasi esigenza - Recenti fieri aggiornati.
Ferramenta Friulana - Udine
Via Nazario Sauro, 4
MOSTRA PERMANENTE ARREDI PER CUCINA
PIAZZA XX SETTEMBRE, 6 (Portici Palazzo [illegible])
VISIBILE ANCHE DI SERA E NEI GIORNI FESTIVI

GIUSTIZIA

IN TRIBUNALE

Udienza del 15 aprile 1938 XVI Presidente: cav. dott. Beretta — Giudici: cav. dott. Caputi e dott. Mucci — P. M. cav. dott. Pacifico Cancelliere: Micottis.

Le conseguenze di uno scontro

Il fatto avveniva il 24 maggio 1937 in quel di Zompicchia di Codroipo: il motociclista andava a cozzare contro un carrotto trainato da un asinello e guidato dal giovane Guido Mauro di 19 anni di Giuseppe da Codroipo. Il motociclista, tale Luigi De Marchi di 41 anni in seguito all'incidente riportava lesioni gravi alla gamba destra e lesioni interne per cui il Mauro ritenuto responsabile di lesioni gravi colpose veniva denunciato all'Autorità Giudiziaria. Il Pretore di Codroipo con sentenza del 9 novembre scorso, concedeva al Mauro il perdono giudiziale. Avverso tale sentenza ricorreva il Mauro e ieri il Tribunale riformava l'appellata sentenza, assolvendolo per insufficienze di prove. (P. C. avv. Sartoretti e dif. avv. Tessitori).

Un pugno sulla testa ad una paciera

Angela Munisso in Urban dimorante a Beano, interveniva il 6 luglio scorso per far cessare una lite fra Santo Filippin di 22 anni fu Virginio ed un suo amico, lite scoppiata per futili motivi. Il Filippin, male gradendo l'intervento non richiesto della Urban, vibrava a costei un pugno sulla testa di modo che la poveretta doveva ricorrere poi alle cure del medico. Per tale gesto il giovane veniva condannato dal Pretore di Codroipo a tre mesi di reclusione; avverso tale, egli ricorreva al giudizio del Tribunale di Udine il quale ieri, modificando l'appellata sentenza, riteneva il Filippin responsabile di lesioni colpose per eccesso di legittima difesa e come tale dichiarava non doversi procedere per mancanza di querela. (Dif. avv. Gardi).

A porte chiuse

Il meccanico Attilio Sgoifo di 36 anni da San Daniele era imputato di violenza carnale ed atti osceni in danno di alcune bambine dimoranti nella propria abitazione e precisamente al piano superiore, dove egli si recava per compiere tali innominabili atti. In base alle risultanze processuali il Tribunale lo condannava a 2 anni, 7 mesi e 15 giorni di reclusione. (Dif avv. Sartoretti).

Promozioni nelle Ferrovie

Con recente provvedimento del Ministero delle Comunicazioni il sig. Pietro Russo, capo stazione di prima classe alla nostra stazione è stato promosso capo stazione principale; il cav. Umberto De Maro, capo stazione di seconda classe è stato promosso a capo stazione di prima classe; i capi gestione di seconda classe: Virgilio Vallilo, Remo Pistori e Francesco Di Candia sono stati promossi capi gestori di I.a classe. A tutti vivi rallegramenti

Un " agente segreto ,, e i negozianti creduloni

Mai più si sarebbe creduto in quel di Vito d'Asio che «l'agente di P. S.» sig. Ciriani non fosse un «agente segreto», tanto è vero che durante la sua permanenza in quella ridente località — permanenza dovuta, diceva lui, a un delicato servizio per la scoperta di una fabbrica clandestina di grappa — il signor Ciriani mangiava, beveva e fumava «tre stelle» a sbafo nelle osterie del paese e dava spesse volte prova del suo gran cuore, offrendo generosamente a questo o a questo altro da bere e da fumare. Naturalmente il pagamento di ogni consumazione veniva sempre rimandato... «a dopo!».

Giorni fa un noto negoziante del paese riceveva una chiamata al telefono da Spilimbergo.

— Pronto, pronto... con chi parlo.. ah, è lei? bene, bene... senta: io sono il commissario di P. S. e l'ho chiamata per domandarle se è stato nel suo negozio l'agente Ciriani.

— Sì, signor Commissario, è stato nel mio negozio poco prima, anzi gli ho dato...

— Va bene, va bene! Senta, per favore: glielo raccomando, gli usi ogni appoggio, se può, per il suo delicato compito e gli dia quanto desidera.

— Va bene, va bene! Senta, per sario, sarà fatto, non dubiti.

Il giorno dopo un'altra telefonata da Spilimbergo chiama un altro noto negoziante del paese; ma questa volta non è il Commissario di P.S.: bensì il maresciallo, il quale, oltre a raccomandare l' agente Ciriani, prega di dargli... quanto gli occorre e di... tener segreta la telefonata. Infatti anche quanto il negoziante fu interrogato da un suo amico che aveva già annusato il trucco, circa la segreta telefonata, in un primo tempo negò, via, per essere di parola, ma poi — meglio tardi che mai! — capì anche lui del tranello in cui per più giorni era caduto: le chiamate al telefono erano non del Commissario nè del Maresciallo ma di un lestofante e precisamente di colui che spacciavasi per il sig. Ciriani, «agente segreto di P. S.» e il quale altri non era che un vagabondo imbroglione, tale Giovanni Francesco Mainoni di Manazzons. E' stato arrestato e tradotto nelle carceri mandamentali di Spilimbergo.

Percosso dal figlio con un pugno

Il ferroviere Enrico Franzolini di 45 anni di via Monzambano ricorreva ieri alle cure del medico di guardia dell'Ospedale Civile per farsi medicare una forte contusione alla regione orbitale sinistra, giudicata guaribile in una settimana. Il Franzolini ha dichiarato di essere stato conciato a quel modo da un pugno sferratogli dal proprio figlio durante un diverbio sorto per futili motivi.

Alla Cucina Popolare. — In memoria di Teodolinda Moretti, per buoni da distribuire ai poveri: Ugo e Luigi Degani, L. 10; Mario Rippa, L. 5; Arnaldo Degani, L. 5. — In memoria di Sofia Sendresen: Ugo e Luigi Degani, L. 10.

Notizie e interessi della Provincia

Cronaca di Pordenone

La biblioteca dell'Istituto di cultura fascista

Il Consiglio della Sottosezione pordenonese dell'Istituto Nazionale di Cultura Fascista ancora nella sua prima seduta ha deciso la costituzione della biblioteca, alla quale si intende dare uno sviluppo degno dell'importanza anche culturale di Pordenone.

Dalla sede centrale di Roma dell'Istituto stesso è stato annunciato l'invio di parecchie diecine di volumi, il poeta Agno Berlese ha offerto alcune sue molto pregevoli pubblicazioni, ed altrettanto ha fatto il camerata avv. Ugo E. Imperatori. Ringraziando vivamente questi generosi offerenti il Consiglio della Sottosezione invita quanti pordenonesi possono disporre di libri di qualsiasi genere (fuorchè scolastici) ch'essi abbiano già letto ed ai quali possano rinunciare, a volerli offrire per la costituenda biblioteca facendoli recapitare alla Casa del Fascio, o avvertendo il Consiglio della Sottosezione che provvederà per il ritiro a domicilio. Si ringraziano fin d'ora gli offerenti, dei quali saranno pubblicati gli elenchi.

Pesca di beneficenza pro Gil

Si è riunito l'altra sera il Comitato della Pesca di beneficenza pro G.I.L., ne è stato eletto il presidente e sono stati fissati i compiti dei vari membri. Ne riferiremo: per ora ci basta richiamare l'attenzione della cittadinanza tutta sui nobilissimi scopi che la ammirabile organizzazione della Gioventù italiana del Littorio si prefigge, e l'opera magnifica che essa va attuando: nessuno certamente, che possa farlo, rifiuterà il suo dono o la sua generosa offerta.

Volontari di guerra adunata!

Tutti i volontari di guerra, specialmente quelli delle Divisioni «Tevere» e «3 Gennaio» e del Gruppo battaglioni «Diamanti», sono invitati, siano essi iscritti o no all'Associazione nazionale Volontari di guerra, a presentarsi martedì sera alle ore 20.15 alla sede della Sezione di Pordenone dei volontari di guerra (che è ospite del Dopolavoro Comunale) in Piazza dei Grani. Nessuno deve mancare. Saranno fatte comunicazioni importanti.

Le funzioni pasquali

Oggi, Pasqua di resurrezione, nelle varie chiese cittadine si svolgeranno i tradizionali riti sacri pasquali. Ecco l'orario sacro per le due parrocchiali urbane:

Duomo. Ore 6 messa prima; ore 8 messa al Santuario; ore 9 messa al Cristo; ore 10.15 messa solenne e discorso (sarà eseguita dalla cappella corale la «seconda pontificalis» a 3 voci dispari del Perosi, ed un «Victimae Paschali» in gregoriano); ore 11.30 messa ultima; ore 16: Vesperi, Compieta e benedizione eucaristica; ore 17 funzione eucaristica al Cristo.

San Giorgio: Ore 6 messa prima; ore 9 messa seconda; ore 10 e 30 messa solenne; ore 15.30 Vesperi; discorso e benedizione eucaristica.

Domani, seconda festa di Pasqua, le funzioni seguiranno secondo l'orario domenicale.

Stato civile

Movimento dello Stato Civile dall'8 al 14 corrente.

Nati vivi maschi 6 femmine 3. Totale 9 nati, morti 1.

Pubblicazioni di matrimonio: D[illegible] Mario con Garolin Ade; Gaiotti di Luigi con Tumolo Elsa.

Matrimoni celebrati: Platoretti Filippo con Pajer Giulietta.

Morti: Maura Giustina fu Tomaso di anni 98; Micheluz Belina di Ernesto di anni 15; Preeita Gastone di Angelo di anni 1; Guerrin Giulian, di Giovanni di anni 21 residente a Milano; Bortolutti Pietro fu Angelo di anni 61 da [illegible].

Riassunto settimanale: Nati vivi 9, nati morti 1; matrimoni celebrati 1, morti 5.

Trattenimento benefico

La presidenza del Dopolavoro Ferroviario comunica che domani 18 corrente alle ore 21 nella sede del Dopolavoro Ferroviario (Via Mazzini 25), sarà tenuto un trattenimento. Il ricavato sarà devoluto a favore delle Colonie climatiche dei figli dei ferrovieri.

Beneficenza

Il Podestà ing. cav. Enrico Galvani ha offerto all'E.O.A. lire 50 per onorare la memoria della madre del Segretario capo cav. Antonio Basso.

Farmacia di turno

Da oggi e fino a tutto mercoledì prossimo farà servizio di turno la farmacia Fabbro posta in Corso Garibaldi.

Domani, seconda festa di Pasqua, rimarrà aperta nel pomeriggio la farmacia Verci, in Corso Vittorio Emanuele. Giovedì 21 aprile, Natale di Roma, rimane invece aperta la farmacia Rimondi in Corso Vittorio Emanuele che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

CORDENONS
Concerto della banda

Domani 18 corrente alle ore 15 in piazza della Vittoria, la Banda del Dopolavoro comunale, svolgerà il primo concerto della stagione col seguente programma: Dorsi, «Jolanda», marcia sinfonica; Suppè: «Poeta e contadino», sinfonia; Schubert: «Celebre serenata»; P. Mascagni: «L'amico Fritz», intermezzo; Rossini: «La Gazza ladra», sinfonia; L. Mascagni: «Pordenone» marcia.

FIUME VENETO
Premi di nuzialità e di natalità

Durante il mese di aprile sono stati distribuiti agli interessati i seguenti premi del Duce per il potenziamento della battaglia demografica: nuzialità: Bertolo Eleonora in Pavan lire 250, Zuccato Antonio di Antonio lire 500, Pupulin Tarcisio di Giacomo 250, Zuliani Valentina in Aleggi 250, Del Col Natalina in Trevisan 250, Ceolin Irma in Ros 250. — Natalità: Argentin Domenico di Girolamo lire 100, Guerra Giovanni fu Basilio 100, Santarossa Angelo fu Giuseppe 100, Bellotti Pasquale fu Raffaele 150, Del Col Luigi di Bernardo 100.

Giornata antitubercolare

Come gli scorsi anni anche questa volta la giornata della Doppia Croce ha dato i migliori risultati grazie all'instancabilità e zelo del Comitato.

Barbatelle vagabonde

Negli ultimi giorni dello scorso mese è stata riscontrata la sparizione di circa un centinaio di barbatelle dai terreni del dott. Antonio Puppa e di un altro centinaio circa dai terreni dei signori Primo e Giovanni Steffan. Delle piantine infatti... colte da chissà quale aria nostalgica, erano passate nei terreni di Noè Vaccher di Bannia, il quale poi è risultato confesso autore del furto e conseguentemente denunciato alla Benemerita.

AVIANO
Tesseramento Giovani fascisti

La Segreteria Amministrativa della G.I.L. comunica: Tutti i Giovani fascisti sono invitati al pagamento della tessera anno XVI. Saranno presi seri provvedimenti a carico degli inadempienti.

Conferenze a Marsure

Il dott. Carlo Galeazzi medico del II. Reparto del nostro Comune, ha tenuto a Marsure, presso quel Dopolavoro, due conferenze sulla profilassi della tubercolosi. Il pubblico è accorso numerosissimo, attratto dalla valentia dell'oratore che con una forma chiara e alla portata di tutti, ha saputo illustrare con efficacia l'importante problema.

PASIANO di Pordenone
Affermazioni agli agonali

Apprendiamo che l'Avanguardista Angelo Giannelli di questo Comune e studente al R. Liceo Artistico di Venezia, è stato classificato primo negli agonali dell'arte della Provincia di Venezia e fra giorni prenderà parte agli agonali nazionali in Roma. Vivi rallegramenti.

Cronaca di Cividale

Nobile gesto di un sacerdote

Tempo addietro moriva cristianamente in Firenze la madre dell'on. Eugenio Coselschi Presidente della Associazione nazionale volontari di guerra e dei Comitati di Azione per l'Universalità di Roma. In tale triste circostanza don Terzo Zanini di Sanguarzo componeva un pregevole brano musicale dedicandolo all'estinta e rendendone poi partecipe il gerarca. A don Zanini l'on. Coselschi ha inviato da Roma una lettera di ringraziamento, nella quale tra l'altro scrive:

«La ringrazio dal profondo del cuore per l'omaggio musicale così appropriato e ispirato da così profondo sentimento che Lei ha voluto rendere alla sacra memoria della mia adorata e indimenticabile mamma. Fra le asprezze della battaglia che ho intrapreso e continuerò a condurre senza riposo per la causa della civiltà cristiana e fascista, questa partecipazione è una nota cara e gentile che non potrò mai dimenticare».

Cospicue elargizioni della Banca Cooperativa

Il Consiglio della Banca Cooperativa di Cividale nella seduta del 12 corrente u. s., ha deliberato le seguenti elargizioni:

All'E. C. A. di Cividale lire 1000; al Segretario del Fascio per tutte le istituzioni dipendenti lire 1000; alla Casa di Riposo di Cividale 500; all'Istituto Orfani CC. NN. 200; all'O. N. M. I. di Cividale 100; al Giardino infantile di Cividale 100; alla Associazione Naz. Alpini 50; alla Associazione naz. combattenti 50; alla Associazione nazionale mutilati 50; alla Ass. Naz. del Fante 50; al Fondo Pensioni della Società Operaia 50; alle Casse Scolastiche del R. Ginnasio Liceo, Scuola avv. lavoro professionale, R. Scuola avv. lavoro industriale lire 50 ciascuna; all'Istituto fascista di cultura 50; al Ricreatorio maschile del S. Cuore 50; alla Rev.ma Superiora dell'Istituto Orsoline, per tutte le istituzioni dipendenti 200; al Segretario Federale per il «Popolo del Friuli» 100; alla scuola d'archi del Dopolavoro 25; all'Ente comunale contro l'accattonaggio 25; alla biblioteca magistrale di Cividale 25. In totale lire 3775.

Corso nazionale cadetti

Sono aperte le iscrizioni fino al 15 maggio p. v. per i Corsi nazionali Cadetti e Capi Centuria Avanguardisti.

Possono partecipare a detto corso tutti i capi squadra, e capi centuria Avanguardisti. La quota d'iscrizione è di L. 100. Il viaggio sarà a carico del Comando Federale della G. I. L.

DRENCHIA
Sollecito versamento di indennità di esproprio

Nella sede del Municipio di Grimacco, in Clodig, alla presenza dell'ingegnere capo del Genio civile è stato effettuato il versamento delle indennità di esproprio spettanti ai proprietari di questo Comune nonchè di quelli del limitrofo Comune di Grimacco in dipendenza della costruzione della strada ex militare Monte Spich Crai.

Gli interessati, nel ringraziare il Governo fascista di aver disposto il sollecito versamento delle indennità loro spettanti con spirito comprensivo di solidarietà hanno offerto il loro obolo per la doppia croce. Sono state così raccolte lire 95.50.

S. GIOVANNI al Natisone
La sagra di Medeuzza

Domani 18 corrente, in occasione della sagra annuale, vi saranno a Medeuzza grandi festeggiamenti con giochi di sorpresa.

Non mancherà, alla sera, un gran ballo popolare su ampia piattaforma, rallegrato dalla nota orchestra udinese diretta dal maestro Rambaldo Marcotti.

Da Cervignano

Nel Fascio

L'altra sera, convocato dal Segretario del Fascio, si è riunito nella sede del Fascio il Direttorio al completo con i Capisettore e Capinucleo. Alla riunione presenziava pure il Podestà del Comune.

Il Segretario politico ha aperto la riunione col saluto al Duce ed ha quindi esposto in una chiara relazione tutte le attività svolte fino ad ora dalla G. I. L. di Cervignano. Ha poi illustrato la situazione finanziaria della GIL di Cervignano, accennando in particolar modo alla generosità dei molti cittadini che vi hanno contribuito volonterosamente chiedendo la loro iscrizione a soci della G.I.L. Ha quindi dato le direttive per le manifestazioni che si svolgeranno il 21 aprile ed alle quali tutti i fascisti dovranno partecipare nella prescritta uniforme. Ha comunicato pure che in tale giornata verrà effettuata la benedizione della Casa della GIL ed alla sera nella grande palestra della stessa verrà tenuta una rappresentazione teatrale da parte delle organizzazioni giovanili del Regime. Ha riferito poi in merito alla 8.a Fiera del Vino Cervignanese che si effettuerà il giorno 5 giugno p. v. ed in merito alle manifestazioni che saranno indette in tale giorno a cura del locale Dopolavoro. Ha interessato tutti i presenti a voler prestare la loro opera al fine di una buona riuscita delle manifestazioni stesse. Ha quindi fatto alcune comunicazioni d'indole interna invitando i presenti a chiedere eventuali schiarimenti e delucidazioni.

Il Podestà ha poi dato chiarimenti alle richieste fatte da alcuni dei presenti circa le modalità da svolgersi per alcune pratiche d'indole di ordinaria amministrazione comunale. La riunione è stata chiusa col saluto al Duce.

AIELLO
Tradizionale convegno

Oggi, giorno di Pasqua, si svolgerà come tutti gli anni, il tradizionale convegno alla «Madonna dei colores». Molte saranno le compagnie di giovani che ivi si recheranno con forti provviste di salami e pizze, che saranno consumate tra lieti canti e suoni.

Festeggiamenti

Il 21 aprile, Natale di Roma, si svolgerà ad Aiello una grande manifestazione sportiva.

Alle ore 20 avrà inizio il grande ballo sociale estivo, nel parco della Casa del Fascio, illuminato alla veneziana. Suonerà la ben nota orchestra «Littoria» diretta dal maestro Ballaben. Un nome che è tutto un programma!

TARVISIO
Munifico gesto della Società Miniere

La S. A. Miniere di Cave del Predil ha disposto per l'invio gratuito, a proprie spese, alle Colonie Marine di quest'anno, di ben cento bambini del Tarvisiano, figli degli operai che lavorano nelle miniere. Ciò, attraverso la G.I.L. di Tarvisio, che addita ad esempio questo gesto munifico della benemerita società.

Visite di controllo per le colonie

Domani 18 aprile alle ore 9, presso la Casa della G.I.L. di S. Giorgio di Nogaro la commissione medica praticherà le visite di controllo per la scelta degli organizzati concorrenti all'ammissione alle Colonie della G.I.L. e appartenenti ai Comuni di Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Porpetto e S. Giorgio Nogaro.

Alle ore 11 dello stesso giorno, presso le Scuole comunali di Latisana, la commissione visiterà gli organizzati dei comuni di Latisana, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Precenicco e Ronchis di Latisana.

Alle ore 11 dello stesso giorno, presso l'Ospedale Civile di S. Vito al Tagliamento, la commissione visiterà gli organizzati dei comuni di Azzano Decimo, Casarsa, Chions, Cordovado, Morsano al Tagliamento, Pravisdomini, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena e Valvasone.

TARCENTO
La tradizionale «mirinduce» a S. Eufemia di Segnacco

Domani lunedì seconda festa di Pasqua — quasi a celebrare la venuta della primavera — si svolge nella vicina Segnacco una simpatica costumanza, la quale ha assunto il carattere di un rito.

Ogni famiglia di Segnacco e dei paesi contermini suole portare con sè le vivande tradizionali (uova sode, radicchio, una bella focaccia casalinga e, naturalmente, qualche boccale di buon vino) e si reca a consumarli, nel pomeriggio, sul colle Nogaria, all'estremità delle alture di S. Eufemia verso Collalto, sui prati adiacenti al serbatoio dello acquedotto intercomunale del Cornappo, dai quali si gode un panorama meraviglioso.

Ultimamente, il ritrovo ebbe nuovo impulso dall'associazione «Pro Segnacco», sorta per valorizzare le bellezze locali e fusa ora nella «Pro Tarcento».

Questa volta, la «Mirinduce» assume un particolare sviluppo, poichè, a cura di un giovane e volonteroso esercente del luogo, viene aperto, sul prato, uno spaccio di vini e di vivande per comodità delle brigàte che accorreranno da lontano.

Non mancherà un concerto di «armonichis e di lirons».

Cinema Teatro Comunale

Oggi repliche di «Mademoiselle Docteure», grande successo. Domani 18, il film Warner che ha divertito tutto il mondo: «Il Re e la Ballerina». Buffoni di corte e commedianti regali nella più strepitosa avventura di oggi giorno. La più brillante produzione Warner in una interpretazione magnifica di Fernando Gravet, l'uomo che tutte le donne vogliono vedere. Giornale sonoro Luce.

Da Codroipo

Nell'Arma del Genio

Il Capo Gruppo della Associazione nazionale Arma del Genio di Codroipo, capitano Giovanni Brovedani, comunica che la VI adunata nazionale dei genieri avrà svolgimento nei giorni 25, 26, 27 giugno p. v. a Vicenza per la visita ai campi di Battaglia, Monte Grappa, Pasubio, Altipiani di Asiego che portano più evidenti i segni dell'opera del Genio in guerra.

I genieri iscritti all'A. N. A. G., tesserati per l'anno XVI, i familiari i simpatizzanti, che desiderano partecipare alla adunata e vedere i luoghi resi sacri dall'eroismo, dovranno sollecitamente prenotarsi presso questo Gruppo, scegliendo una delle tre località, suindicate, in quanto al luogo di concentramento (Vicenza) i genieri si suddivideranno in tre gruppi: 1) diretti a Bassano per la visita al Monte Grappa, 2) diretti a Asiago per la visita agli Altipiani; 3) diretti a Recoraro per la visita al Monte Pasubio.

Per chiarimenti ed istruzioni ogni genere potrà rivolgersi ai consultori che sono pregati di chiederli al Capo Gruppo. La quota contributo adunata non è ancora fissata ma è da prevedersi sulla misura pratica la nel passato.

VARMO
Unanime cordoglio per la morte dell'ing. Pancini

A Venezia, dove aveva trascorso gli ultimi mesi dopo il male che lo aveva colpito, è mancato a 60 anni, il comm. ing. Gio Batta Pancini.

L'ing. Pancini, figlio di questa terra friulana dove aveva avuto i natali da antica famiglia di Varmo, si dedicò fin dall'inizio della sua carriera professionale nel campo della bonifica ed ivi subito emerse per le sue spiccate conoscenze tecniche idrauliche. Fu un precursore nello studio dei vasti problemi in tal campo poi affrontati dal Fascismo che pur lo ebbe tra uno dei suoi più fedeli militi.

Lasciato Varmo appena ottenuta la laurea in ingegneria presso il Politecnico di Milano fu tecnico al Consorzio Bonifica Ferrarese, poi alla Bonifica Renana ed infine, dopo l'avvento del Fascismo, direttore generale della Bonifica Parmigiana, Moglia di Reggio Emilia, potente organismo nel settore delle bonifiche.

Apprezzato e stimato ovunque per la sua alta competenza tecnica, affrontò e risolse importanti problemi idraulici di bonifica nei principali consorzi italiani dove prestò la sua ricercata consulenza. A tale attività svolta in patria l'ing. Pancini aggiunse quella, proficua anche per i suoi innumeri studi, che esplicò all'estero dove pure portò il segno inconfondibile del suo corredo scientifico. A Reggio Emilia ricoprì la carica di Preside della Provincia per vari anni dimostrando anche nel campo politico-amministrativo la pronta e capace versatilità del suo intelletto.

Ora Gio Batta Pancini ci ha lasciati. Egli era modesto, semplice e tal dote, propria della nostra gente, lo aveva fatto circondare ovunque da calda e devota simpatia.

Varmo, che lo annoverava illustre figlio, sente quindi con tristezza questa scomparsa che è lutto per la stessa ingegneria italiana. Le solenni onoranze tributate alla salma a Venezia hanno dimostrato tale unanime, sincero cordoglio. E possa tale attestazione essere di conforto ai figli ing. Giacomo e Carlo ed ai fratelli che lo piangono desolati.

SEDEGLIANO
Le visite pastorali

Le Visite Pastorali di S. E. l'Arcivescovo saranno effettuate col seguente itinerario:

18 e 19 aprile, Sedegliano; 19-20: Flaibano; 20-21: S. Odorico; 21-22: Turrida; 22-23: Rivis al Tagliamento; 25-26: Barazzetto; 26-27: Mereto di Tomba; 27-28: Coderno; 28-29: Grions di Sedegliano.

TAVAGNACCO
Nella Scuola professionale

Diamo i risultati finali degli esami della Scuola di disegno professionale di Tavagnacco, che ha testè chiusa la sua attività del corrente anno scolastico:

Alunni promossi e premiati - dal I. al II. Corso: Gentile Eredo, premio di 2 grado, medaglia d'argento; Di Biagio Riedi, premio di 3.o grado, med. di bronzo; Mussoni Luigi, menzione onorevole — Dal II. al III Corso: Comuzzi Siro. Munini Luigi e Vuerich Attilio, premio di 2. grado, medaglia d'argento.

Alunni promossi: dal I. al II corso: Abramo Luciano, Comuzzi Tullio, Del Fabbro Giovanni, Giacomini Lino Giacomini Luigi, Merlino Mario, Toffolo Iginio, Tosolini Sergio — Dal II. al III. Corso: Colautti Alessandro, Del Fabbro Ezio, Munini Fausto — Dal III al IV Corso: Bulfon Vittorio, Giacomini Gio Batta, Ronco Gelindo, Tosolini Bruno.

Licenziati dal IV Corso: Ronco Duilio.

Dalla Carnia

TOLMEZZO
La processione

Imponente è riuscita la processione notturna del Venerdì Santo alla quale hanno partecipato oltre un migliaio di persone. Numerose autorità civili politiche e militari hanno assistito al discorso pronunciato dal Padre guardiano del Convento di S. Antonio di Gemona il quale con parola emotiva ha rievocato la passione e la morte di Cristo.

Per tutelare i boschi

Il Podestà, richiamate le disposizioni Prefettizie in vigore; ritenuta la necessità di adottare tutte le norme che siano dirette ad eliminare nei limiti del possibile il pericolo di incendi alle proprietà boschive, durante il periodo attuale di intensa siccità; ha ordinato quanto segue:

E' severamente e rigorosamente vietato l'accensione di fuochi all'aperto sia in campagna, sia nelle vicinanze di proprietà boschive comunali e private. I trasgressori saranno passibili delle penalità previste dalle norme citate. Gli agenti municipali provvederanno a curare la rigorosa osservanza della presente ordinanza.

Vaccinazioni obbligatorie

Il 22 corr. avrà inizio la vaccinazione obbligatoria primaverile dei bambini nei locali, giorni e ore sottoindicati:

Giorno 22 Tolmezzo, Asilo infantile, ore 8 — Giorno 22, Caneva, Scuole, ore 15 — Giorno 22, Casanova, scuole, ore 16 — Giorno 23, Fusea, Cooperativa, ore 15 — Giorno 23, Cazzaso, canonica, ore 17 — Giorno 25, Lorenzaso, Terzo, scuole, ore 15 — Giorno 26, Imponzo, Caducea, scuole, ore 15 — Giorno 29, Illeggio, Asilo Inf. ore 9.

I genitori che contravverranno all'obbligo di sottoporre i bambini alla gratuita vaccinazione saranno passibili di pene pecuniarie ed anche di arresto.

Un formidabile pugno manda due boscaioli colle gambe all'aria

L'altro ieri, poco prima della mezzanotte, l'impresario di lavori Antonio Zamolo entrato nella Birreria Moretti aveva ordinato un bicchiere di vino. Mentre egli stava bevendo, due intrusi, che erano in trattoria, lo invitarono vicino a loro offrendogli ancora da bere. Lo Zamolo che non conosceva i due nuovi arrivati dopo consumata la portata usciva dalla trattoria per rincasare quando i due credettero di usargli una cortesia ad accompagnarlo fino alla sua abitazione in via Roma. Qui giunto, lo Zamolo, mentre stava per entrare nel portone di casa sua sentì una mano che tentava di penetrare nella tasca interna della giacca per aggrapparsi a qualche cosa.

Lo Zamolo che ha le proporzioni di un autentico Carnera, intuì subito le intenzioni dei due amici e con un «destro» ben misurato sul grugno del borseggiatore, li mandava, entrambi, colle gambe all'aria. Dopo aver osservato le due teste e quattro gambe che si dimenavano in mezzo la strada, il nostro Carnera con un sospiro di sollievo rientrava finalmente in casa.

AMPEZZO
Visita del Provveditore agli Studi

Il Provveditore agli studi ha ispezionato le scuole dell'Alta Valle del Lumiei, interessandosi dei problemi dell'edilizia scolastica. A Sauris di Sopra ha presenziato agli esami di quel corso complementare diretto da don Romanin. E' passato quindi a ispezionare la scuola rurale di Latteis.

Croce di guerra e medaglia commemorativa A.O.I.

Il 30 maggio p. v. scade il termine massimo per l'inoltro da parte degli enti militari competenti, delle proposte di concessione della Croce di Guerra e della medaglia commemorativa delle operazioni in A. O. I. in favore di militari in congedo che abbiano partecipato alle azioni belliche nei territori dell'Impero. La medaglia commemorativa può essere concessa anche ai civili, ed ai militarizzati che si siano trovati in particolari condizioni al seguito dei reparti operanti.

L'Associazione Combattenti invita tutti i reduci d'Africa che ne fossero sprovvisti e che avessero diritto a tutte e due o ad una delle decorazioni a rivolgersi al Presidente della Sezione locale camerata Dario Velmori tutti i giorni a qualunque ora, ove si trovano a loro disposizione i moduli. Egli estenderà la domanda e la inoltrerà al Distretto Militare gratuitamente.

Tesseramento Fascio Femminile

La Segreteria invita le pochissime ritardatarie a provvedere per il versamento dell'importo della tessera Anno XVI. Tutti i giorni a qualunque ora si trova a loro disposizione.

Offerte per lieto evento

I camerati insegnante Maria Venier Spangaro vice ispettrice della G.I.L. e Luigi Spangaro ex combattente, nell'occasione della nascita di una graziosa bimba alla quale è stato imposto il nome di Maria Antonietta, hanno offerto alla G.I.L. lire 25, al Fascio femminile lire 10 ed altre offerte hanno fatto ai poveri. Le organizzazioni beneficate porgono ringraziamenti e vivi rallegramenti.

Infortunio sul lavoro

Mentre l'operaio Tarcisio Crozzoli di Natale di 24 anni, lavorava in località Cimarosa intento allo scarico di un carrello, manovrando la leva per staccare il carrello stesso dall'attraente, un filo di ferro che sporgeva da un gancio gli si conficcava nell'avambraccio destro procurandogli una ferita giudicata guaribile in venti giorni salvo complicazioni.

SAURIS
Nomina giudici conciliatori

Con decreto di S. E. il Primo Presidente della Corte d'Appello di Trieste sono stati nominati i camerati Isaia Ettore Domini, Conciliatore, e Pietro Petris vice Conciliatore di Sauris.

REANA DEL ROIALE
In memoria di Settimo Maranzana

E' un episodio toccante quello che rievochiamo mentre dalla Spagna ci giungono notizie che esaltano il valore italiano:

Fronte di Guadalajara. La battaglia infuria. I nostri legionari compiono atti di ardimento, scavalcando diverse linee difensive tenute dai rossi. Per raggiungere gli obbiettivi segnati è necessità avanzare ancora, rompere il fronte tenuto saldamente dai bolscevichi armati di armi che molto gentilmente i diversi fronti popolari donano per combattere l'idealità di un popolo che sta riavendo la sua forza la sua gloria la sua potenza. Una squadra mitraglieri di legionari friulani al comando di un ufficiale friulano avanza sotto il fuoco nemico. Ancora uno sbalzo e poi il nemico sarà inchiodato nelle sue posizioni, e la via per ulteriori sbalzi sarà aperta. Muovono i nostri con la certezza della vittoria. Una raffica di tiri concentrati di mitraglia ferma la volontà dei legionari. Tre cadono a terra subito aiutati dai compagni. Uno di essi è colpito mortalmente. L'Ufficiale riesce solo ad udire in un ultimo soffio di vita: Dio, mamma. Queste furono le ultime parole del nostro glorioso Caduto: Settimio Maranzana. Figlio di nostra terra, era partito da casa con la sicurezza del ritorno. Consapevole del compito che assumeva con l'arruolamento, partì lieto e sereno, felice di dare un contributo per la causa fascista. La sua salma riposa ora in un bianco camposanto che la pietà cristiana degli spagnoli ha voluto per coloro che hanno dato la loro vita per il trionfo della santa causa.

Alla memoria di Settimio Maranzana, che il 10 marzo 1937 è caduto al fronte spagnolo, eleviamo il nostro grato ricordo, in questi giorni di vittoria, mentre i suoi compagni di armi vendicano la memoria sua e degli altri Caduti, sbaragliando le orde rosse.

Nel Dopolavoro

Su proposta del Segretario del Fascio, il Segretario Federale ha a suo tempo ratificato la nomina dei seguenti fascisti, quali membri del Direttorio del Dopolavoro locale: rag. Sante Silvestri segretario; Gino Tonini tesoriere cassiere, Alfonso Linda addetto sport, rag. Ezio Crucil, addetto cultura; geom. Aurelio Silvestri, addetto stampa ed agricoltura, rag. Danilo Fant, geom. Del Fabro Remigio, consulenza assistenza, Faustino Cattarossi, filodrammatica; Luigi Braida.

Grave incendio

Ieri mattina, verso le ore 3, si è sviluppato un grave incendio nella fabbrica parchetti, sita in Borgo Cecutti di Cortale e di proprietà del sig. Luigi Borgobello e Figli di Reana. Dato l'allarme, con mezzi di fortuna si è cercato di lenire il fuoco fino al giungere dei pompieri di Udine, avvertiti telefonicamente.

Il fuoco ha avuto inizio, sembra per causa di faville depositatesi ancora nella sera fra gli interstizi dei parchetti, presso una tettoia sorgente accanto alla camera di stufatura dei parchetti. La pronta azione dei pompieri ha valso ad isolare il fuoco ed a permettere che l'incendio non assumesse più gravi conseguenze. Infatti attraverso un tubo di aspirazione di trucioli si era sviluppato il fuoco nella sala macchine ove erano giacenti diversi cubi di parchetto di rovere e faggio. Sono andati distrutti due tettoie e materiale per circa lire 50 mila. I danni sono coperti di assicurazione. Sul luogo si sono portati prontamente il Podestà ed il vice Podestà.

PALMANOVA
Strano caso di due gemelle nate in differenti Comuni

Nella frazione di Castions di Mure, comune di Bagnaria Arsa Maria Luisa maritata Bonutti, madre di otto figli, dava alla luce una bambina. Il sanitario del luogo, constatato che il parto si presentava gemellare e che erano intervenute complicazioni tali da richiedere un'operazione che non poteva essere eseguita a casa, giudicò urgente il trasporto della donna al nostro ospedale civile. Quivi giunta dopo pronto intervento operatorio, diede alla luce un'altra bambina che però è deceduta nonostante le solerti cure dei sanitari.

Va rilevata la stranezza della posizione giuridica agli effetti dell'iscrizione nei registri di stato civile di queste due gemelle, una delle quali nata in comune di Bagnaria Arsa e l'altra a breve distanza di tempo nel comune di Palmanova.

RIVE D'ARCANO
Ispezione alla milizia

L'altra sera, il Console comm. Oscar Olita, comandante la 53. Legione Alpina Friulana, ha ispezionato le Camicie nere del Presidio locale. L'adunata si è svolta nella sala municipale dove il Console ha tenuto rapporto agli ufficiali e ai militi dipendenti, intrattenendosi affabilmente con i mutilati ed i reduci della grande guerra e della campagna etiopica. Al termine del raduno, il Console si è compiaciuto con il comandante del locale Presidio, capo squadra Luigi Fiorenzo, per la efficienza riscontrata, dandogli poscia opportune direttive.

Alla riunione, erano presenti il rappresentante del Podestà, il Segretario del Fascio, il Comandante dei Giovani fascisti, quello degli Avanguardisti e Balilla ed il Sanitario della G.I.L. Prima e dopo il rapporto, è stato comandato il saluto al Re Imperatore ed al Duce fondatore dell'Impero.

Nella Gioventù del Littorio

Il Comando Federale della G.I.L. ha liquidato alle organizzate Bruna Michelutti e Carissima Sbaizero l'importo di lire 50 ciascuna, per infortunio.

RAGOGNA
Premi demografici

Alla presenza delle autorità locali, il Podestà ha distribuito i seguenti premi demografici:

Premi di nuzialità: Sabadello Iolanda lire 250, Buttazzoni Eva, 250, Tissino Maria 250, Leonarduzzi Angela 250.

Premi di natalità: De Monte Giuseppe lire 300, Toso Luigi 100, Zanutto Alfredo 100, Pividori Decimo 100, Ornella Angela 150.

CASARSA
Premiati nella Gil

Negli agoni dell'Arte e della Cultura, svoltisi in Udine il 3 aprile c. m. il Capo squadra Avanguardista Paolo Carta si è classificato al terzo posto nella categoria «Avanguardisti» per la pittura, aggiudicandosi il diploma di primo grado. Contemporaneamente la Giovane italiana Olimpia Ardito si è meritato il diploma di terzo grado essendosi classificata al nono posto nella relativa categoria per la cultura.

Ai bravi giovani congratulazioni.

Beneficenza

Felice Bozzetto ha elargito di lire 25 a favore di una culla povera del Comune, in occasione della nascita di una bambina.

Riccardo Springolo, per onorare la memoria della signora Meliori Angela ved. Orsini ha versato la somma di lire 10 a favore dell'Asilo Infantile.

Ultime notizie e informazioni

Allegati ai protocolli anglo - italiani

(Continuazione della 1. pagina)

cambiamento ha avuto luogo nelle circostanze esistenti al momento della entrata in vigore del presente accordo, tale da rendere necessaria una modificazione delle disposizioni dell'accordo stesso, le due Parti entreranno in trattative allo scopo di rivedere o emendare qualsiasi disposizione dell'accordo.

« 3) In qualunque momento dopo spirato il periodo di dieci anni dalla entrata in vigore di questo accordo ciascuna delle parti potrà notificare all'altra la sua intenzione di porre fine all'accordo.

« Tale notifica avrà effetto tre mesi dopo la data alla quale è stata fatta.

« Fatto a Roma, in duplice esemplare, il 16 aprile 1938, in lingua italiana ed inglese, ciascuna delle quali farà ugualmente fede.

CIANO-PERTH ».

Allegato 4

DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA PROPAGANDA.

« *I due Governi colgono con soddisfazione l'opportunità che fornisce loro la presente occasione di registrare il loro accordo nel senso che qualsiasi tentativo da parte di uno di essi di impiegare i metodi di pubblicità o propaganda a sua disposizione allo scopo di arrecare danno agli interessi dell'altro; sarebbe incompatibile con le buone relazioni che il presente accordo mira a stabilire e mantenere fra i due Governi ed i popoli dei loro rispettivi Paesi* ».

Fatto a Roma, in duplice esemplare, il 16 aprile 1938, in lingua italiana ed inglese, ciascuna delle quali farà egualmente fede.

CIANO - PERTH

Allegato 5

DICHIARAZIONE RELATIVA AL LAGO TANA.

« *Il Governo italiano conferma al Governo del Regno Unito l'assicurazione da esso data al Governo del Regno Unito il 3 aprile 1936, e ripetuta dal Ministro italiano degli Affari Esteri allo Ambasciatore di S. M. Britannica a Roma il 31 dicembre 1936, nel senso che il Governo italiano era pienamente consapevole delle sue obbligazioni verso il Governo del Regno Unito nella questione del Lago Tana e non aveva la benchè minima intenzione di ignorarle o ripudiarle* ».

Fatto a Roma in duplice esemplare, il 16 aprile 1938 in lingua italiana ed inglese ciascuna delle quali farà egualmente fede.

CIANO - PERTH

Allegato 6

DICHIARAZIONE RELATIVA AGLI OBBLIGHI MILITARI DEGLI INDIGENI DELL'AFRICA ORIENTALE ITALIANA.

« *Il Governo italiano conferma l'assicurazione data nella sua nota del 29 giugno 1936 alla Società delle Nazioni che l'Italia da parte sua era disposta ad accettare il principio che gli indigeni dell'Africa Orientale Italiana non dovrebbero essere costretti ad altri obblighi militari all'infuori della polizia locale e della difesa territoriale* ».

Fatto a Roma in duplice esemplare, il 16 aprile 1938 in lingua italiana ed inglese ciascuna delle quali farà egualmente fede.

CIANO - PERTH

Allegato 7

DICHIARAZIONE RELATIVA AL LIBERO ESERCIZIO DELLA RELIGIONE E AL TRATTAMENTO DEGLI ENTI RELIGIOSI BRITANNICI IN A. O. I.

« *Senza pregiudizio di qualsiasi impegno derivante da trattati che possa essere applicabile, il Governo italiano dichiara che intende assicurare ai cittadini, sudditi e protetti britannici nell'A. O. I., il libero esercizio di tutti i culti compatibili con l'ordine pubblico e il buon costume e in tale spirito esaminerà favorevolmente ogni domanda che dovesse pervenirgli da parte britannica, intesa ad assicurare assistenza di carattere religioso ai cittadini sudditi e protetti britannici nell'A.O.I.; e che, per quanto concerne altre attività di enti religiosi britannici nell'A. O. I. nel campo umanitario ed assistenziale, le domande che pervenissero al Governo italiano verranno esaminate, tenendo presenti le direttive generali del Governo italiano in materia e le norme della legislazione in vigore nell'A. O. I.* ».

Fatto a Roma in duplice esemplare, il 16 aprile 1938 in lingua italiana ed inglese ciascuna delle quali farà egualmente fede.

CIANO - PERTH

Allegato 8

DICHIARAZIONE RELATIVA AL CANALE DI SUEZ.

« *Il Governo italiano e il Governo del Regno Unito riaffermano con la presente il loro proposito di sempre rispettare e uniformarsi alle disposizioni della convenzione firmata a Costantinopoli il 29 ottobre 1888, che garantisce in tutti i tempi e per tutte le Potenze il libero uso del Canale di Suez* ».

Fatto a Roma in duplice esemplare, il 16 aprile 1938 in lingua italiana ed inglese ciascuna delle quali farà egualmente fede.

CIANO - PERTH

Le lettere

In Libia

Il Ministro degli Affari esteri. N. 1314. Roma, 16 aprile 1938-XVI. *Eccellenza, nel corso delle nostre recenti conversazioni V. E. ha menzionato la questione dell'ammontare delle forze italiane in Libia. Ho l'onore di informare V. E. che il Capo del Governo ha disposto una diminuzione di tali forze. I ritiri sono già incominciati in ragione di 1000 uomini alla settimana e saranno continuati in ragione non inferiore a tale cifra finchè gli effettivi italiani in Libia raggiungeranno il piede di pace. Ciò che rappresenterà in definitiva una diminuzione degli effettivi in Libia di non meno della metà delle forze esistenti al momento dello inizio delle conversazioni. Voglia gradire, Eccellenza, i sensi della mia più alta considerazione.*

CIANO ».

L'ambasciatore di S. M. Britannica Roma - Ambasciata Britannica. Roma, 16 aprile 1938. (traduzione) N. 112. « *Eccellenza, ho l'onore di accusare ricevuta della nota di V. E. in data odierna n. 3514, con la quale l'E. V. mi informa delle intenzioni del Capo del Governo italiano relativamente alla diminuzione progressiva delle forze italiane in Libia. Sarò lieto di portare tale informazione a conoscenza del Governo di S. M. nel Regno unito. Voglia gradire, Eccellenza, i sensi della mia più alta considerazione.* PERTH ».

Spagna

Il Ministro degli Affari esteri. N. 3515. Roma, 16 aprile 1938-XVI. *Eccellenza, V. E. ricorderà che nel corso delle nostre recenti conversazioni io detti a V. E. alcune assicurazioni relative alla politica del Governo italiano in connessione con la Spagna. Desidero ora di confermare queste assicurazioni e darne formalmente atto. In primo luogo, il Governo italiano ha l'onore di confermare la sua piena adesione alla formula del Governo del Regno Unito per l'evacuazione proporzionale dei volontari stranieri dalla Spagna e si impegna a dare pratica e reale esecuzione a tale evacuazione nel momento e alle condizioni che saranno determinate dal Comitato del non intervento sulla base della formula suddetta. In secondo luogo, desidero confermare che, se tale evacuazione non è stata completata al momento in cui avrà termine la guerra civile in Spagna, tutti i restanti volontari italiani lasceranno immediatamente il territorio spagnolo e tutto il materiale da guerra italiano sarà ritirato contemporaneamente. In terzo luogo, desidero ripetere la mia precedente assicurazione che il Governo italiano non ha alcuna mira territoriale o politica e non cerca alcuna posizione economica privilegiata nella Spagna metropolitana, nelle isole Baleari, in alcuni dei possedimenti spagnoli d'oltre mare, o nella zona spagnola del Marocco, o nei riguardi dei suddetti territori, e che non ha alcuna intenzione di mantenere qualsiasi forza armata in alcuno dei territori suddetti. Voglia gradire, Eccellenza, i sensi della mia più alta considerazione.* CIANO ».

L'Ambasciata Britannica, Roma, 16 aprile 1938. (traduzione) n. 113. *Eccellenza, in risposta alla nota odierna n. 3515 di V. E., ho l'onore di prender nota della conferma in essa contenuta delle assicurazioni che V. E. mi ha già dato nel corso delle nostre recenti conversazioni circa la politica del Governo italiano in connessione con la Spagna. Il Governo di S. M. Britannica del Regno Unito, al quale non mancherò di trasmettere tale comunicazione, proverà, ne sono sicuro, soddisfazione per il contenuto di essa. A questo proposito occorre appena che io ricordi a V. E. che il Governo di S. M. Britannica considera un regolamento della questione spagnola come un presupposto della entrata in vigore dell'accordo fra i nostri due Governi.*

Etiopia

« *Ho inoltre l'onore di informare V. E. che il Governo di S. M., essendo desideroso che vengano rimossi gli ostacoli che possano attualmente essere ritenuti un impedimento alla libertà degli Stati membri relativamente al riconoscimento della sovranità italiana sull'Etiopia, intende compiere passi nella prossima sessione del Consiglio della Lega, allo scopo di chiarire la situazione degli Stati membri a tale riguardo. Voglia gradire, Eccellenza, i sensi della mia più alta considerazione.* PERTH ».

Patto navale

Il Ministro degli Affari esteri. N. 3516, Roma, 16 aprile 1938-XVI. *Eccellenza, ho l'onore di informare V. E. che il Governo italiano ha deciso di aderire al trattato navale firmato a Londra il 25 marzo 1936 in conformità alla procedura stabilita all'art. 31 del predetto trattato. Tale adesione avrà luogo non appena gli atti allegati al protocollo firmato oggi entreranno in vigore. Nel portare a conoscenza di V. E. quanto precede, desidero aggiungere che il Governo italiano si propone nel frattempo di conformarsi alle disposizioni del trattato predetto. Voglia gradire, Eccellenza, i sensi della mia più alta considerazione.* CIANO ».

Ambasciata Britannica. Roma, 16 aprile 1938 (traduzione), n. 114 *Eccellenza, ho l'onore di accusare ricevuta della nota di V. E. in data odierna n. 3516, con la quale V. E. mi ha comunicato la decisione del Governo italiano di aderire al trattato navale firmato a Londra il 25 marzo 1936, non appena gli atti allegati al protocollo firmato oggi entreranno in vigore e di conformarsi nel frattempo alle disposizioni del trattato predetto. Sarò lieto di portare tale comunicazione a conoscenza del Governo di S. M. nel Regno Unito. Voglia gradire, Eccellenza, i sensi della mia più alta considerazione.* PERTH ».

Lungo colloquio del conte Ciano col ministro d'Egitto

ROMA, 16.

Questa mattina il conte Ciano ha ricevuto il ministro d'Egitto e lo ha trattenuto in lungo colloquio.

L'accordo di buon vicinato tra Italia Inghilterra ed Egitto

ROMA, 16.

Ecco il testo dell'accordo di buon vicinato italo-britannico-egiziano. Accordo di buon vicinato tra il Governo italiano, il Governo del Regno Unito e il Governo egiziano.

Frontiere

« Il Governo italiano da una parte e dall'altra il Governo del Regno Unito di Gran Bretagna e dell'Irlanda del nord per il Kenya e la Somalia britannica ed il Governo del Regno Unito e il Governo egiziano per il Sudan, desiderosi di assicurare relazioni amichevoli nell'A. O.: si impegnano, oltre che a procedere a tempo debito alla discussione delle questioni particolareggiate connesse con le frontiere tra l'A.O.I. ed il Sudan, il Kenia e la Somalia britannica, come stabilito nel protocollo firmato in data odierna dal Governo italiano e dal Governo del Regno Unito, a cooperare in ogni tempo al mantenimento di relazioni di buon vicinato tra i detti territori e di cercare con ogni mezzo in loro potere di impedire che vengano effettuate incursioni od altri atti illegali di violenza attraverso le frontiere di ognuno dei suddetti territori, convengono che, tenuto conto che, in virtù del decreto italiano del 12 aprile 1936, la schiavitù fu abolita in Etiopia, così come essa era già stata abolita negli altri territori sopramenzionati, nelle relazioni di buon vicinato di cui al paragrafo precedente rientrerà la cooperazione necessaria ad impedire l'evasione delle leggi antischiaviste dei rispettivi territori, convengono che i cittadini, sudditi e protetti dell'altra parte non saranno arruolati nelle truppe bande o formazioni a tipo militare di colore dei territori anzidetti, compresi in particolare i cittadini, sudditi o protetti che siano disertori delle truppe, bande o formazioni dei territori dell'altra parte, o rifugiati provenienti da detti territori. In fine di che i sottoscritti, debitamente autorizzati dai loro rispettivi Governi, hanno firmato il presente accordo. Fatto in Roma, in triplice esemplare il 16 aprile 1938, in lingua italiana e inglese ciascuna delle quali sarà egualmente fede. *Ciano, Perth, Mostafà el Sedek*».

Il canale di Suez

Il ministro degli affari esteri, S.E. Mostafà el Sedekk Bey, ministro di Egitto Roma. - Roma 16 aprile 1938 XVI. N. 3518. — Eccellenza, ho l'onore di informare l'E. V. che oggi è stato firmato dall'ambasciatore di S. M. Britannica a Roma e da me la seguente dichiarazione relativa al Canale di Suez che costituisce l'allegato 8 al protocollo che lord Perth ed io abbiamo pure firmato in data di oggi:

« Il Governo italiano e il Governo del Regno Unito riaffermano con la presente il loro proposito di sempre rispettare e uniformarsi alle disposizioni della convenzione firmata a Costantinopoli il 29 ottobre 1888, che garantisce in tutti i tempi e per tutte le Potenze il libero uso del canale di Suez ».

Ho l'onore di comunicare la dichiarazione sopra trascritta all'E.V. quale rappresentante nella Potenza territoriale interessata. Voglia gradire, Ecc., i sensi della mia alta considerazione. - CIANO ».

Legation de S. M. le Roi d'Egypte à Rome. - S. E. il Conte Galeazzo Ciano, Ministro degli Affari Esteri, Roma. - Roma, 16 aprile 1938 (traduzione n. 37).

« Eccellneza, ho l'onore di accusare ricevuta della nota N. 3518 in data odierna con la quale V.E. mi informa della dichiarazione relativa al Canale di Suez firmata oggi da V. E. e dall'ambasciatore di S. M. Britannica a Roma, e che costituisce l'allegato 8 al protocollo che V. E. e lord Perth hanno pure firmato oggi. Ho l'onore di informare l'E. V. che il Governo Egiziano, quale Potenza territoriale interessata, prende nota del proposito del Governo italiano e del Governo del Regno Unito e vi si associa. Mi valgo della presente occasione per rinnovare all'E. V. l'espressione della mia più alta considerazione. - MUSTAFA EL SADEK ».

Analogo scambio di lettere è avvenuto sullo stesso oggetto tra lord Perth e Mustafà el Sadek.

Il lago Tana

Il Ministro degli affari esteri S. E. Mustafà el Sadek bey, ministro d'Egitto Roma. - Roma, 16 aprile 1938 XVI. N. 3517.

« Eccellenza, ho l'onore di informare l'E.V. che oggi è stata firmata dall'ambasciatore di S. M. britannica a Roma e da me la seguente dichiarazione relativa al lago Tana, che costituisce l'allegato 5 al protocollo che lord Perth ed io abbiamo pure firmato in data di oggi: « Il Governo italiano conferma al Governo del Regno Unito l'assicurazione da esso data al Governo del Regno Unito il 3 aprile 1936, e ripetuta dal Ministro italiano degli affari esteri all'ambasciatore di S. M. britannica a Roma il 31 dicembre 1936, nel senso che il Governo italiano era pienamente consapevole delle sue obbligazioni verso il Governo del Regno Unito nella questione del lago Tana e non aveva la benchè minima intenzione di ignorarle o ripudiarle ». Ho inoltre l'onore di informare V. E. che il Governo italiano per parte sua dichiara che esso è d'accordo che le assicurazioni date al governo di S.M. britannica con la soprattascritta dichiarazione concernente il lago Tana si applicano ugualmente al Governo egiziano. Voglia gradire, Eccellenza, i sensi della mia alta considerazione. - CIANO.

Legazione di S. M. il Re d'Egitto, Roma. (traduzione). - Roma, 16 aprile 1938 XVI. S. E. il Conte Galeazzo Ciano, Ministro degli Affari Esteri, Roma. N. 35.

« Eccellenza, ho l'onore di accusare ricevuta della nota di V. E. n. 3517 in data odierna del seguente tenore: « Ho l'onore di informare la E. V. che oggi è stata firmata dall'ambasciatore di S. M. britannica a Roma e da me la seguente dichiarazione relativa al lago Tana, che costituisce l'allegato 5 al protocollo che lord Perth ed io abbiamo pure firmato in data di oggi ». Il Governo italiano conferma al Governo del Regno Unito la assicurazione da esso data al Governo del Regno Unito il 3 aprile 1938 e ripetuta dal ministro italiano degli affari esteri all'ambasciatore di S. M. britannica a Roma il 31 dicembre 1936, nel senso che il Governo italiano era pienamente consapevole delle sue obbligazioni verso il Governo del Regno Unito nella questione del lago Tana e non aveva la benchè minima intenzione di ignorarle o ripudiarle ». Ho inoltre l'onore di informare V.E. che il Governo italiano per parte sua dichiara che esso è d'accordo che le assicurazioni date al governo di S. M. britannica con la sopratrascritta dichiarazione concernente il lago Tana si applicano ugualmente al Governo egiziano ». Sarò lieto di comunicare questa informazione al Governo egiziano. Mi valgo della presente occasione per rinnovare all'E. V. la espressione della mia più alta considerazione. - MUSTAFA' EL SADEK ».

Analogo scambio di lettere sull'oggetto è avvenuto tra lord Perth e Mustafà el Sadek.

I premi del Duce ai "Fedeli della terra"

ROMA, 16.

Il Duce il prossimo 21 aprile, nella ricorrenza del Natale di Roma e della Festa del Lavoro, consegnerà a Palazzo Venezia, secondo quanto è stato annunciato da un recente *Foglio disposizioni* del Segretario del Partito, i diplomi e i premi ai primi classificati provinciali del quarto Concorso indetto dalla Fondazione Arnaldo Mussolini «Fedeli alla terra», istituito dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura. Alla cerimonia, che acquista carattere di solennità nazionale, saranno presenti i componenti il Consiglio federale e i segretari di tutte le Unioni provinciali dei lavoratori agricoli.

Giovedì prossimo riceveranno dalle mani del Duce il premio del loro mai smentito attaccamento alla terra 81 fedeli, tra i quali per una permanenza di oltre 400 anni, D'Angelo Pietro (Udine).

Ogni primo classificato provinciale riceverà, oltre il diploma, un premio in denaro di lire 1000. Sono da segnalarsi le famiglie dei coloni Sardo Giuseppe e Marincich Antonio, aventi ciascuna 14 figli e per benemerenze combattentistiche la famiglia di Battistelli Alessandro, forte di 11 figli, che ha avuto tre Caduti per la grandezza della Patria.

Gli 81 premiati allineano un complesso di 472 figli. La consegna dei diplomi e dei premi si inserirà degnamente in ogni capoluogo di provincia fra i riti celebrativi del Natale di Roma e della Festa del Lavoro.

Il Segretario del Partito, con *Foglio di disposizioni* in data odierna, comunica che il 21 aprile XVI il Duce consegnerà nel Palazzo Venezia a un primo gruppo di 60 grandi invalidi dell'Urbe i distintivi d'onore per i mutilati sul lavoro.

Nelle provincie i distintivi d'onore per i mutilati sul lavoro saranno consegnati dai Prefetti.

Gigantesca trappola per i rossi a Tortosa

VINAROZ, 16.

Le brigate rosse che presidiano ancora le linee fronteggianti lo schieramento legionario, non hanno accusato neppure oggi gli effetti della pressione che viene esercitata alle loro spalle dai navarresi di Valino e dai galiziani di Aranda, ed hanno continuato a resistere ed a reagire a tutte le puntate offensive sferrate dalle avanguardie della «Frecce». E' da credere che i battaglioni marxisti ignorano, o non abbiano la sensazione esatta di quello che è avvenuto fra Benicarlo ed il sud delle foci dell'Ebro e che i loro comandi facciano in modo che nessuna notizia in proposito arrivi alle linee del fronte.

Non si spiegherebbe, infatti, in nessun altro modo questa resistenza che non ha più ragione di essere e che fa correre tanto ai battaglioni rossi quanto alle artiglierie, ai carriaggi ed alle salmerie l'assai serio pericolo di rimanere chiusi in trappola se il ripiegamento non avverrà sufficientemente prima che i navarresi arrivino troppo vicini all'unico ponte, che scavalca l'Ebro dinanzi a Tortosa e che rappresenta il solo varco fra le regioni della riva destra del fiume e quelle della riva opposta. Gli altri due ponti sono infatti inservibili; quello ferroviario fu demolito a mezzo di una bomba dell'aviazione nazionale che lo ha centrato e l'altro ha subito una sorte pressochè simile. Si prevede che nella giornata di domani i navarresi saranno ad Amposta e prenderanno a risalire le carrozzabili che confluiscono su Tortosa.

Per parte loro i galiziani di Aranda da San Mateo e da Benicarlo hanno iniziato la discesa verso il sud. La giornata di oggi non segna notevolissimi avvenimenti in quanto bisogna credere che la marcia di Valino si accentui nel nord e inizi direttamente e con maggior forza sui settori a settentrione di Tortosa.

I legionari ad ogni modo hanno condotto azioni di avanguardia che hanno portato alla occupazione di alcune quote e di alcune creste nella regione compresa tra la strada di Tortosa e quella di Pauls. Artiglieria ed aviazione sono state attivissime e le azioni di bombardamento si sono susseguite senza tregua su tutti i settori vicini a Tortosa.

FRIULANI:

Il Popolo del Friuli

è il vostro giornale

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de « Il Popolo del Friuli »

Non si può andare avanti

Vi sentite nervoso, irritabile, soffrite dolori al dorso e alle membra? Oppure avete disturbi urinari, necessita di alzarvi di notte? Questi disturbi vi avvertono di una azione vescicale difettosa; essi spariscono presto, quando avrete ridato salute all'apparato urinario con l'uso delle Pillole Foster per i reni. Ovunque L. 7.— Deposito Gen. C. Giongo, Milano (6/4). Fabbricato in Italia, Milano, N. 51227 20-9-35 XIII.

Olivetti — Via Cavour 2 — Tel. 8-60 — UDINE
Officina specializzata per macchine da scrivere e da conteggio
Scuola di dattilografia

Il Re Imperatore all'adunanza pubblica della R. Accademia d'Italia

ROMA, 16.

S. M. il Re Imperatore onorerà della Sua Augusta presenza l'adunata generale pubblica della R. Accademia d'Italia che avrà luogo in Campidoglio nella sala Giulio Cesare il 21 aprile p. v. alle ore 11 per la commemorazione di Gabriele d'Annunzio, fatta dal presidente Luigi Federzoni e per la solenne proclamazione dei premi Mussolini del «Corriere della Sera».

Mercoledì 20 aprile alle ore 21.15 nell'auditorium della R. Accademia di alta avrà luogo la solenne celebrazione di Augusto con un discorso dell'Accademico d'Italia S. E. Roberto Paribeni.

Conferimento di Stelle al merito rurale

ROMA, 16.

Con Decreti Reali in corso, su proposta del Capo del Governo, di concerto col ministro dell'Agricoltura e Foreste, sono state conferite le «Stelle al merito rurale» per l'anno 1938 XVI, agli agricoltori di cui all'elenco seguente.

I relativi diplomi, secondo gli ordini del Capo del Governo, saranno solennemente consegnati agli insigniti in occasione della Festa del lavoro.

Sono 10 stelle d'oro di prima classe alle quali seguono 50 conferimenti di Stella d'argento al merito rurale di seconda classe e quindi 270 conferimenti di stelle di bronzo di terza classe tra le quali: Pascoli Sebastiano fu Sebastiano Vig [illegible]; Ridolfi Vincenzo fu Giacomo, Colloredo di Montalb. (Udine); Tra[illegible] fu Lu[illegible] gio della Richinvelda (Udine); Basuto Giovanni fu Luigi, Aquileia (Udine); Pirco mons. Ubaldo fu Sperandio, Caneglio (Udine); Pellegrini don Valentino fu Gio Batta, Osoppo (Udine); [illegible] geometra Antonio [illegible] Cividale (Udine); [illegible] cav. Angelo fu Antonio Butt[illegible] (Udine); Oro Tullio fu Giuseppe e Maria [illegible] Domenico fu Sante, Cavasso Nuovo (Udine).

Il 18 aprile ricorre il 1.o triste anniversario della scomparsa dell'indimenticabile e amatissimo

Pompeo Pitter

La MOGLIE ed i FIGLI, con infinito rimpianto, ne rievocano la cara memoria.

Una Messa di suffragio sarà celebrata in tale giorno, alle ore 9, nella Chiesa di S. Giorgio.

Pordenone, 17 aprile 1938 XVI.

All'alba di oggi è ritornata in cielo

Maria Gioia Stefanon

di mesi 8

lasciando nello strazio i genitori ing. ROBERTO e CORNELIA CASTELLANI, il fratellino ANGI, i nonni STEFANON e CASTELLANI, il bisnonno dott. PERISSINI e gli zii STEFANON.

Il trasporto in Cimitero viene fatto in forma privata.

UDINE 16 aprile 1938 XVI.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per tanta dimostrazione di cordoglio tributata al loro adorato

Comm.

Gianni Micoli Toscano

la VEDOVA, le SORELLE ed i PARENTI tutti ringraziano sentitamente le **Autorità politiche, Civili e Militari, gli Enti, le Rappresentanze** e quanti, in qualsiasi forma, hanno voluto onorare la memoria del loro caro Estinto.

Un particolare ringraziamento rivolgono al **Direttore** e ai **Funzionari** dell'Unione Prov. Fascista degli Agricoltori; al **Podestà**, ai **Coloni** ed all'**Asilo Infantile** di Castions di Zoppola tanto caro allo Scomparso, nonchè alla **rappresentanza** di Mione, di Ovaro e di Castions.

UDINE, 16 Aprile 1938 XVI

ECONOMICI

COMMERCIALI
Cent. 30 la parola. Minimo L. 3

AL CORREDO di Bonutti, P. Mercatonuovo. Biancheria novità. Sempre i migliori prezzi.

CERCASI mutuo L. 80.000 a lunga scadenza, garantiti su immobili, valutato circa L. 500.000, esclusi intermediari — Scrivere 7707 Pubblicità Popolo Friuli.

L'EMPORIO MOBILI di Via Portanuova 9, traslocatosi in Via Gemona 30. — Dispone del solito assortimento e pratica prezzi ridottissimi. Occasione: sale pranzo salotti, poltrone barbiere, lettini bambini.

MOBILI antichità MONTALBANO — Via Aquileia 9.

AFFITTI
Cent. 20 la parola. Minimo L. 2

AFFITTASI casa 5 ambienti, accessori, stufe, gas, terrazzo — Aquileia 53.

AFFITTASI paraggi Porta Venezia grande magazzino — Scrivere 8313 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCASI subito appartamentino completamente ammobigliato - assolutamente indipendente, linea tranviaria. — Scrivere 8362 Pubblicità Popolo Friuli.

IMMOBILI
Cent. 40 la parola. Minimo L. 4

A.A.A. VENDESI: Udine, gruppo fabbricati, reddito netto lire 9.000 — prezzo L. 96.000 — Altro gruppo fabbricati Viale Venezia, reddito netto L. 21.000 — lire 300.000 trattabili — Scrivere 8354 Pubblicità Popolo Friuli.

GRADO casa rimessa a nuovo otto stanze e giardino, tutti accessori, acqua, luce elettrica, prospetto sul mare, posizione incantevole vendesi — Richiedere avvocato Crusizio — Trieste.

OTTIMO affare vendo Udine vicinanze Viale Trieste, villa nuova vani 14 accessori, frazionata, in due abitazioni indipendenti, ognuna bagno, garage, corte e giardino, buon reddito L. 120.000 Rivolgersi Fontanini, Caffè Moro Udine.

ACCESSORI VARI per auto e moto
MAGAZZINO RICAMBI - Udine
Piazza Vitt. Eman. 6 A - Tel. 11-[illegible]

VERO affare vendo Udine, via di Mezzo casa in buonissime condizioni vani 4 corte, orto L. 20 mila — Rivolgersi Fontanini — Caffè Moro — Udine.

VENDO Udine vicinanze Piazza Garibaldi fabbricato in buone condizioni con negozio, reddito netto 7.000 — lire 98.000 trattabili. Rivolgersi Fontanini, Caffè Moro — Udine.

VENDESI Manzano villa signorile termo autorimessa giardino orto. Annesso rustico uso abitazione — Rivolgersi avv. Sandrini Cividale.

OFFERTE DI LAVORO

CERCASI signorina bella presenza pratica vendita galati. — Scrivere Pasticceria Raiss, Isola d'Istria.

LEZIONI CONVERSAZIONI

DIPLOMATO universitario impartirebbe lezioni a studenti medie inferiori o 1. biennio superiore per geometri. Miti pretese. Indirizzo Pubblicità Popolo Friuli

E. BURRA
Sport - Macchine cucire
CICLI BIANCHI
Mercatovecchio 18 A

CALZOLERIA TRIESTINA
Incomparabile assortimento

S.A.V.U.
Soc. An. Vetraria Udinese
Eugenio Maffioli
Via Castellana N. 45
Telefono 4.83

CALZOLERIA TRIESTINA
Prezzi imbattibili

CALZOLERIA C. BRUNI
Calzature donna, uomo e bambino

Ditta SALTARINI
Impianti Sanitari e Idraulici
UDINE, Via F. Mantica 9
Tel. 4.31

«Alla Buona Vite»
Vini dei Colli di Rosazzo
Conduttore
ROMEO ROSSO

Albergo Ristorante Ancora d'Oro
UDINE
Prop. Pietro Wenelinig
Angoli alle Spoti. Chiavale

F.lli G. & F. Romanini
Via Sellimberga, 12
UDINE

Al Corredo
di BONUTTI NICOLO'
Piazza Mercatonuovo

PIGNAT
Articoli fotografici
Via Rauscedo
Via Manin

Biscottificio Pasticceria
ANGELO COLUSSI
Venezia - Milano - Trieste
UDINE

GARAGE Gaetano Trombetti
Via Pordenone
UDINE

Marzano Francesco
VINI
UDINE, Via Manzoni, 24

LA COMBUSTIBILE
di G. DEL FABBRO
UDINE
Via Antonio Caccia 22
Tel. 6.86

M. CAPPELLARO
UDINE
Via Polveriera 30 - Tel. 658
CARBONI - LEGNA

S. COMIS & C.
fondo Mercatovecchio
Cappelli di qualità fine
marca BORSALINO

LA RADIOTECNICA
Ing. A. Rota
UDINE, Cavour 1 - Tel. 9.02
Apparecchi radio di classe
Cinema sonori

Grandi Magazzini
MOCENIGO
Cappelli - Calzature
Ombrelli - Articoli militari
Articoli sport, ecc.

CALZOLERIA TRIESTINA
Ultimi modelli

Profumeria GABASSI
Via Vittorio Veneto 26
Via Canciani 16

CESARE VERONA
Macchine per Ufficio
UDINE
Via S. Francesco d'Assisi 1a
Tel. 6.04

PANIZZA
Il cappello di lusso
Esclusivista
Cappelleria DONATI
Via Vitt. Veneto (Pal. Odeon)

CAMICERIA BRAMANTE
UDINE
Via Mercatovecchio, 13
GORIZIA
Corso G. Verdi, 34

Ufficio Pubblicità
UDINE
Via Prefettura, 5
Tel. 9-50

Pasticceria Gelateria Sommariva
Via Vittorio Veneto
Via Rialto (Pal. Municipale)

CHIEDETE IL PRODOTTO DEL
PASTIFICIO MOLINO A CILINDRI
Sforti UDINE
PASTA SPECIALE CON UOVA

Cuce, ricama, rammenda: Silenziosamente, velocemente
NECCHI
LA PERFETTA MACCHINA PER CUCIRE
Concessionaria Ditta
de Puppi
Mercatovecchio - Udine

Cicli - Moto BIANCHI
da
MARIO NADALI
Piazza Umberto I - Tel. 4-71

VOLPI argentate da **L. 750** in più
VOLPI azzurre da **L. 500** in più
Mantelle ultima novità
M. BUFFON
UDINE
Via Vittorio Veneto, 38

SCIATORI!!!
Proteggetevi dal sole primaverile con
Elioschermo
CORBELLINI
ABBRONZA NON UNGE

RADIO
OCCASIONI - Condizioni speciali. RIPARAZIONI Cambi prova valvole consigli tecnici gratis
PIO DE GIUSTI
Via Grazzano 5 — UDINE

